



COMUNE di CHIETI
Segretario Generale

Protocollo generato all'invio

Chieti, 7 agosto 2020

Spett. **Corte dei Conti**
Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo
abruzzo.controllo@cor-teconticert.it

Oggetto: Relazione di fine mandato – art. 4 D.Lgs. n. 149/2011 e s.m.i. -Trasmissione.

Si rimette, come per legge, copia della relazione di fine mandato, predisposta dal Segretario Generale, unitamente al dirigente del settore finanziario, sottoscritta dal Sindaco pro-tempore e certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 6 agosto 2020.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Avv. Celestina Labbadia



All. n. 1



jEnte Home
Inizio

Protocollo
Help

Preferiti
LogOff

Visualizzazione protocollo REGISTRO GENERALE 2020 / 0051707 del 07/08/2020 (Partenza) SEZIONE GENERALE



Protocollo in: PARTENZA Anteatto / Tipo Documento: Lettera Generica Tramite: Posta Elettronica Certificata

Mittente Interno: Staff SINDACO

Destinatario: CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO Smistamenti

Oggetto: RELAZIONE DI FINE MANDATO - ART. 4 D.LGS. N. 149/2011 E S.M.I. - TRASMISSIONE Classifica: 14 Oggetti diversi Fascicolo

ESTREMI Data Numero
Allegati Importo
ATTRIBUTI Primo Attributo Secondo Attributo

Annottazioni

Elenco Allegati

Data Partenza: 07/08/2020 Visibilità: 5

Inserito da: salnic - SALERNI NICOLA il 07/08/2020 alle 12:45

Documenti Allegati

- Documento Originale - Nota trasmissione relazione fine mandato 2015-2020 Comune di Chieti.pdf
- Documento Originale - Relazione fine mandato 2015-2020 Comune di Chieti.pdf
- SEGNATURA - Segnatura.xml
- ACCETTAZIONE E-MAIL - DOCUMENTO ORIGINALE - EC40B568_475C_3947_A5DC_B13EDF610CB5_telecompost_it.eml
- CONSEGNA E-MAIL - DOCUMENTO ORIGINALE - opec292_20200807124412_06469_495_2_547_70_pec_aruba_it.eml

Stampa

COMUNE DI CHIETI

Corso Marrucino n. 81, 66100 Chieti (CH) – tel.: 0871 3411 – PEC: protocollo@pec.comune.chieti.it
Codice fiscale e Partita IVA 00098000698

51603

7-8-2020

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

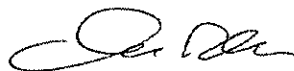
Sulla base dei controlli effettuati mediante campionamento, si attesta ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Pratola Peligna, lì 06/08/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Angelo Palombizio - Presidente



Dott. Alfonso Di Sabatino Martina - Componente



Dott.ssa Luciana Cunicella - Componente



COMUNE DI CHIETI

Provincia di Chieti

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2020

(Art. 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2015	51.815

31.12.2016	51.330
31.12.2017	50.770
31.12.2018	50.646
31.12.2019	50.326

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Cognome e nome	carica	in carica dal
DI PRIMIO Umberto	Sindaco	17.06.2015
GIAMPIETRO Giuseppe	Vice Sindaco e Assessore	02.07.2015
BEVILACQUA Alessandro	Assessore	02.07.2015
COLANTONIO Mario	Assessore	02.07.2015
DE MATTEO Emilia	Assessore	02.07.2015
DI BIASE Carla	Assessore	02.07.2015
DI FELICE Raffaele	Assessore	02.07.2015
LUISE Valentina	Assessore	02.07.2015
SALUTE Maria Rita	Assessore	03.07.2015
VIOLA Antonio	Assessore	02.07.2015 (deceduto il 29.06.2020)

CONSIGLIO COMUNALE

Cognome e nome	carica	in carica dal
ACETO Liberato	Presidente del Consiglio	06.07.2015
ARGENIO Ottavio	consigliere	06.07.2015
COSTA Stefano	consigliere	06.07.2015
COSTANTINI Diego	consigliere	06.07.2015
D'ARCANGELO Manuela	consigliere	06.07.2015
DE LIO Mario	consigliere	06.07.2015
DI BIASE Nicoletta	consigliere	06.07.2015
DI GIOVANNI Marco Filippo	consigliere	06.07.2015
DI IORIO Alessio	consigliere	06.07.2015
DI PAOLO Bruno	consigliere	06.07.2015
DI PAOLO Marco	consigliere	06.07.2015
DI PASQUALE Franco	consigliere	06.07.2015
D'INGIULLO Marco	consigliere	06.07.2015
DONATELLI Stefania	consigliere	06.07.2015

FEBO Luigi	consigliere	06.07.2015
FERRARA Pietro Diego	consigliere	06.07.2015
FUSILLI Elisabetta	consigliere	06.07.2015
GIAMMARINO Anna Teresa	consigliere	06.07.2015
MARINO Graziano	consigliere	06.07.2015
MARZOLI Alessandro	consigliere	06.07.2015
MELIDEO Roberto	consigliere	06.07.2015
MICOMONACO Maura	consigliere	06.07.2015
RAIMONDI Enrico	consigliere	06.07.2015
RAPPOSELLI Nicola	consigliere	06.07.2015
RICCIARDI Clara	consigliere	06.07.2015
RISPOLI Stefano	consigliere	06.07.2015
RUSSO Marco	consigliere	06.07.2015
SABLONE Gessica	consigliere	dal 06.07.2015 al 20.07.2016
SABLONE Renata	consigliere	06.07.2015
TACCONELLI Donato	consigliere	06.07.2015
TROIANO Mario	consigliere	20.07.2016
VITALE Emiliano	consigliere	06.07.2015
ZAPPALORTO Chiara	consigliere	06.07.2015

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Anno 2015

Con delibera di G.C. n.2140 del 28/05/2015, in parziale modifica della delibera di G.C. n.2036/2014 -fermo ad 8 il numero dei Settori- è stato aumentato il numero dei servizi da n.22 a n.23. Con successive deliberazioni, la Giunta ha riorganizzato i servizi.

Anno 2016

Con delibera di G.C. n.116 del 28/01/2016 è stata operata la riduzione del numero dei Settori da 8 a 6. Sono stati istituiti 3 servizi in posizione di autonomia e precisamente: il Servizio Affari Legali; il Servizio di Polizia Municipale, Traffico e Viabilità; il Servizio Segreteria Generale. All'interno di quest'ultimo, sono stati inseriti i seguenti servizi: Assistenza agli Organi e Notificazione atti; Staff del Sindaco ex art.90 TUEL. Sono stati ridotti il numero dei posti della dotazione organica da 472 a 470. La Giunta Municipale ha altresì proceduto ad incardinare le Unità Organizzative nei diversi Settori.

Anno 2017

Con delibera di G.C. n.437 dell'08/11/2017 è stata avanzata la proposta di: riduzione dei settori da 6 a 5 e contestuale ricognizione della struttura organizzativa dell'Ente al fine di definire in modo organico un progetto generale e complessivo di riassetto della dirigenza e definizione delle competenze al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa e ridurre ulteriormente la spesa di personale, in aderenza anche degli effetti della manovra di razionalizzazione della spesa prevista dal D.L. n.90/2014". Nella citata delibera è stato stabilito che

l'efficacia delle disposizioni ivi contenute era differita al completamento delle procedure di individuazione delle posizioni dirigenziali in esubero e conseguente prepensionamento/mobilità/disponibilità delle stesse

Anno 2018

Con delibera di G.C. n.539 del 09/03/2018 l'Amministrazione ha deciso "di differire l'entrata in vigore della riorganizzazione dell'Ente con articolazione a n. 5 settori dopo la procedura di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art.33 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art.2 comma 11 del D.L. n. 95/2012 per l'individuazione delle posizioni dirigenziali in esubero da avviarsi dopo il 28/02/2019 restano confermati il numero dei settori e dei servizi".

Anno 2019

La struttura dell'Ente è rimasta invariata. Fermo restando il numero dei Settori e dei Servizi, dello Staff del Sindaco e delle Unità Operative, l'Amministrazione ha solamente incardinato alcuni Servizi/Unità Operative in altri Settori.

Personale: Anni 2015-2019

Anno 2015

Direttore Generale: 0
Segretario: 1
Numero dirigenti: 6
Numero posizioni organizzative: 12
Numero totale personale dipendente: 311

Anno 2016

Direttore Generale: 0
Segretario: 1
Numero dirigenti: 6
Numero posizioni organizzative: 12 (sino al 15.02.2016) 3 (dal 16.02.2016)
Numero totale personale dipendente: 298

Anno 2017

Direttore Generale: 0
Segretario: 1
Numero dirigenti: 6
Numero posizioni organizzative: 3 (di cui n. 2 incarichi di A.P. ai Funzionari avvocati dell'Ufficio Legale e n. 1 incarico di P.O. alla comandante della Polizia Municipale)
Numero totale personale dipendente: 283

Anno 2018

Direttore Generale: 0
Segretario: 1
Numero dirigenti: 6
Numero posizioni organizzative: 3 (di cui n. 2 incarichi di A.P. ai Funzionari avvocati dell'Ufficio Legale e n. 1 incarico di P.O. alla comandante della Polizia Municipale)
Numero totale personale dipendente: 271

Anno 2019

Direttore Generale: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 4 (fino a giugno 2019) 3 da luglio a dicembre 2019

Numero posizioni organizzative: 3 (fino a maggio 2019) 1 (dal 10.10.2019)

Numero totale personale dipendente: 241

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato, ne mai lo è stato per tutto il periodo del mandato ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato:

L'ente **NON** ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;

L'ente **NON** ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;

L'ente **NON** ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;

L'ente **NON** ha fatto ricorso al contributo di cui all'art.3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/2012.

L'Ente, nell'anno 2015, al fine di ridurre il carico dei debiti maturati alla data del 31/12/2014, stante la carenza di liquidità dovuta ad un persistente sfasamento temporale tra entrate ed uscite, ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti SpA un'anticipazione di liquidità, in virtù di quanto disposto dal D.L. n. 78/2015.

L'anticipazione di liquidità concessa, per un importo complessivo di € 8.611.477,12 è stata interamente erogata ed utilizzata nelle forme e con le modalità previste dalla citata normativa di riferimento. La stessa è stata rimborsata.

L'Ente, nell'anno 2019, al fine di ridurre il carico dei debiti maturati alla data del 31/12/2018, stante la carenza di liquidità dovuta ad un persistente sfasamento temporale tra entrate ed uscite, ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti SpA un'anticipazione di liquidità, in virtù di quanto disposto dalla Legge n. 145/2018.

L'anticipazione di liquidità concessa, per un importo complessivo di € 5.096.150,26 è stata interamente erogata ed utilizzata nelle forme e con le modalità previste dalla citata normativa di riferimento. La somma *de qua* è stata integralmente restituita.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Di seguito vengono descritti in sintesi le principali criticità riscontrate e le soluzioni adottate durante il mandato per farvi fronte.

Servizio Polizia Municipale

Il Corpo di Polizia Locale svolge le funzioni e i servizi alla cittadinanza, istituzionalmente previsti, che comprendono il presidio del territorio, la tutela della sicurezza stradale, la sicurezza urbana, l'ordine e il decoro cittadini, le attività poste a tutela del consumatore nell'ambito del controllo in materia di commercio; inoltre svolge attività di controllo in materia edilizia e di polizia veterinaria, presta assistenza, informazione e soccorso alla cittadinanza, provvede alla rilevazione di incidenti stradali.

In un periodo contraddistinto da un calo delle risorse finanziarie a disposizione degli Enti Locali e di un aumento dell'insicurezza percepita, il ruolo della Polizia Municipale ha assunto un'importanza strategica per quanto riguarda le politiche di sicurezza urbana.

Il Servizio di Polizia Locale di Chieti ha dovuto quindi evolvere in sintonia con il mutamento delle istanze di sicurezza provenienti dalla città, non trascurando il quotidiano impegno nella sicurezza e fluidità della

circolazione stradale, nella tutela dell'ambiente e del territorio, nonché nella tutela del consumatore e delle attività produttive.

A tutto ciò si aggiunga l'esigenza forte di ricercare una maggior vicinanza e collaborazione con il cittadino. Le maggiori criticità riscontrate all'inizio del mandato erano relative alla richiesta di una costante presenza sul territorio, alla necessaria educazione e rieducazione in tema di sicurezza stradale, all'adeguamento alle nuove tecnologie per fronteggiare i comportamenti illeciti.

Le attività di presidio del territorio sono state realizzate anche nell'ambito del rinnovato Patto "Mille occhi sulla città" siglato con la Prefettura e le altre Forze dell'Ordine.

Si sono sviluppati nuovi strumenti di sicurezza e sono state stimulate attività da realizzare in stretta collaborazione tra Forze dell'Ordine e cittadini per aumentare il coordinamento e diminuire le sovrapposizioni, aumentando il controllo delle zone a rischio e favorendo azioni di sicurezza partecipata.

L'attività preventiva è stata perseguita anche attraverso lo svolgimento di lezioni di educazione stradale, impartita agli alunni delle scuole elementari e medie della città.

Una particolare attenzione è stata posta nei confronti dei percorsi di formazione e crescita professionale del personale.

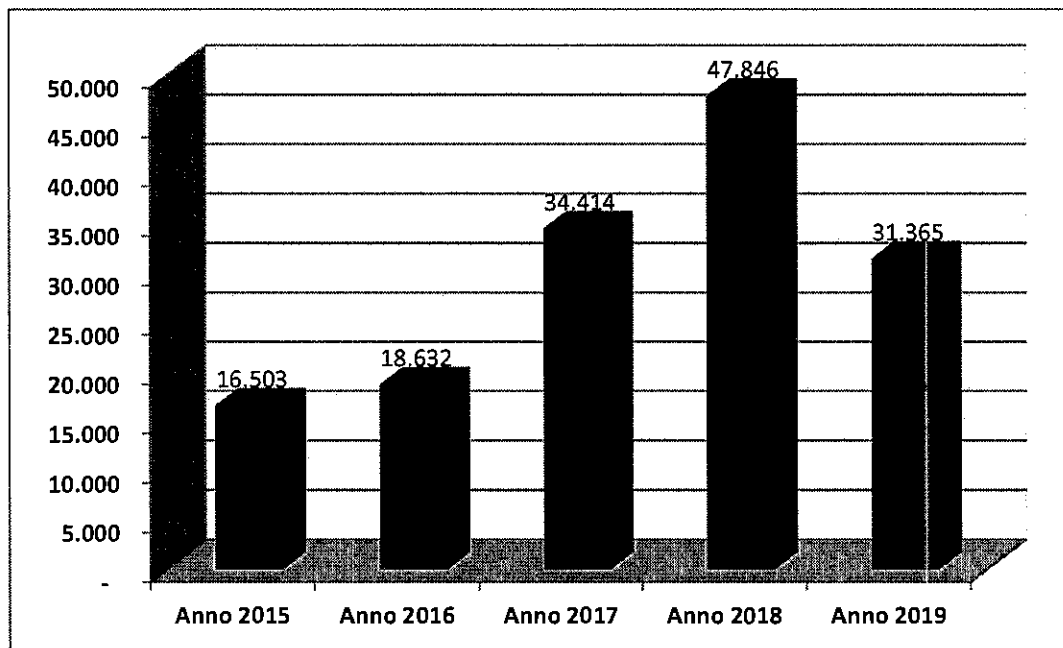
Non si è mancato di agire sul piano degli investimenti in mezzi e tecnologia e, in tale ambito, è stato rafforzato il sistema di controllo e sono state potenziate le attività in materia di sicurezza stradale tramite i varchi ZTL e l'autovelox installato in località Brecciarola.

Si è proceduto, sistematicamente, con le risorse a disposizione, alla manutenzione e ripasso della segnaletica stradale, con affidamento a ditte specializzate.

Tutto ciò in qualche misura ha concorso alla riduzione del tasso di incidentalità e lesività osservata nel territorio comunale durante il quinquennio.

L'automazione dei processi di accertamento delle infrazioni ha consentito una maggiore repressione dei comportamenti illeciti.

L'andamento delle infrazioni rilevate, nel quinquennio, documentano i risultati raggiunti, come di seguito:



o

Sul fronte dell'automazione dei processi d'ufficio, si è proceduto all'affidamento, a ditta esterna, del servizio di stampa e postalizzazione dei verbali di accertamento delle violazioni alle norme del C.d.S..

E' stato rinnovato il parco automezzi della Polizia Locale, attraverso l'acquisto, nel corso del mandato, di complessivi n.6 autoveicoli. Inoltre, sono stati potenziati i servizi moto-montati con l'acquisto di n. 4 motocicli Yamaha Tracer 700. Il Corpo è stato dotato di nuove divise, anche di tipo operativo per agevolare l'attività esterna degli agenti.

Sono stati integralmente digitalizzati i flussi documentali all'interno del Corpo e, da ultimo, è stato emanato il nuovo Regolamento di Polizia Urbana.

Questo sforzo di potenziamento ha consentito di elevare gli standard qualitativi e la tempestività degli interventi oltre che di affrontare i crescenti livelli di complessità imposti dalle mutazioni normative e di contesto.

Servizio Segreteria Generale – Assistenza gestione organi – notificazione atti – archivio e protocollo informatico – URP

Le principali criticità riscontrate nel servizio si codificano nella continua evoluzione normativa con conseguente necessità di adeguamento dei procedimenti, della modulistica e di aggiornamento professionale; nella carenza di personale aggravata da assenze prolungate per malattia di alcuni dipendenti nonché dal collocamento a riposo di diverse unità lavorative che non sono state sostituite con nuove assunzioni tenuto conto dei limiti assunzionali imposti dalle normative nazionali. Prezioso in questo servizio è stata la presenza di personale in quiescenza che ha continuato a prestare servizio nelle modalità ed alle condizioni previste dalle norme di settore.

Servizio Affari Legali

Le criticità riscontrate durante il mandato dal Servizio Affari Legali -che cura l'attività contenziosa dell'Ente in ogni sede, civile, amministrativa (e, quanto ritenuto dall'Amministrazione, anche penale, con costituzioni di parte civile), dal Giudice di Pace fino alla Corte di Cassazione, dal T.A.R. al Consiglio di Stato, nonché di consulenza agli Amministratori ed ai Settori/Servizi che la richiedono-, si sono soprattutto incentrate su frequenti difficoltà nel ricevere, dagli Uffici comunali, indicazioni, dati, notizie e documentazione completa ed esaustiva necessaria ai legali dell'Ente per approntare difese efficaci in ambito giudiziario.

A tali criticità si è cercato di far fronte con richieste anche verbali di dati, notizie, documenti e chiarimenti e coinvolgendo -personalmente ed in via diretta- Dirigenti e funzionari interessati nell'istruttoria delle pratiche giudiziali. Ciò nonostante, l'Avvocatura comunale ha riportato importanti vittorie sia in termini quantitativi che qualitativi.

I Settore: “Attività produttive – Suap, Sanità, Teatro, Cultura, Manifestazioni, Turismo, Sport e Politiche giovanili, Contratti, Servizi in concessione (TPL) – Regolamenti intersettoriali e convenzioni con altri Enti”.

In via generale la maggiore criticità relativa alla gestione del I Settore è stata legata alle molteplici modifiche e variazioni di dotazione organica avvenute nell'arco dell'ultimo triennio. A causa dei pensionamenti, ovvero dei lunghi periodi di aspettativa del personale del Settore, particolarmente difficile è stata la organizzazione dei diversi Servizi, peraltro eterogenei tra loro e dislocati fisicamente in spazi e sedi diverse.

Ciò non ha permesso una corretta programmazione ed una continuità di gestione. In particolare, questa situazione ha riguardato il Servizio Cultura, Manifestazioni e Sport, il Servizio Igiene e Sanità. Il Servizio Politiche sociali e il Servizio Attività Produttive sono stati penalizzati, invece, da una carenza strutturale di personale e da una assenza di *turnover* rispetto al personale in uscita. Anche in questo Settore, la carenza di personale, conseguenza della sistemizzazione di una misura eccezionale quale è il blocco delle assunzioni, ha procurato limiti nella gestione. Ciò nonostante, il Servizio ha saputo gestire eccellenze quali il Teatro Marrucino e progettare iniziative che hanno visto richiedere alla Comunità Europea finanziamenti diretti.

II Settore: “Pubblica Istruzione-Servizi all'infanzia-Servizi Demografici”

L'ufficio pubblica istruzione si occupa dell'erogazione dei seguenti servizi: spese di funzionamento scuole, trasporto scolastico, assistenza scolastica, mensa scolastica, rimborso spese di acquisto testi scolastici, gestione asili nido comunali, gestione palestre comunali.

Il Comune di Chieti, con riferimento alle spese di funzionamento delle scuole, ha assicurato, nei confronti dei quattro Istituti Comprensivi, il rimborso delle spese telefoniche. Nell'anno 2018 a causa dei necessari tagli in Bilancio le suddette spese sono state rimborsate nella misura dell'80%. Le altre spese di funzionamento degli Istituti scolastici incombenti sull'Ente, sono state rimborsate attraverso l'erogazione di contributi riscossi attraverso l'assegnazione delle palestre in orario extrascolastico.

Il servizio di trasporto scolastico è stato garantito fino all'anno 2018 e prevedeva l'esecuzione del servizio in tutto il territorio comunale, gli scuolabus venivano utilizzati anche per l'espletamento di visite didattiche;

successivamente a tale data, il servizio è cessato sia per l'eccessiva onerosità di gestione che creava una significativa diseconomia. Il personale assegnato a tale servizio è stato quindi reimpiegato nei servizi demografici, nel servizio pubblica istruzione e nel servizio "archivio e protocollo" dell'Ente a copertura dei posti vacanti.

Riguardo al servizio di assistenza scolastica specialistica, il Comune di Chieti fino all'anno 2017 ha garantito il servizio di assistenza per tutti gli alunni iscritti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado comunali in condizioni di disabilità. Successivamente, il servizio è stato erogato limitatamente agli alunni residenti nel territorio. Nell'anno 2019 il servizio è stato erogato limitatamente agli alunni in possesso di patologie tutelate dalla legge 104 art.3 comma 3.

Nell'anno 2016 è stato costituito formalmente l'Ambito Distrettuale Sociale n.8 "Chieti", composto dai Comuni di Chieti e Casalincontrada.

Il Servizio Educativo Prima Infanzia del Comune di Chieti, disciplinato dalla legge Regionale n.76/2000, fino all'anno 2017 era composto da 4 strutture che avevano una capienza massima di 174 posti. Attualmente, a causa del pensionamento di gran parte del personale educativo e a causa del blocco delle assunzioni, nonché dell'eccessivo costo del personale da impiegare con contratti a tempo determinato, è rimasto un unico nido in funzione a Chieti Scalo in Via Amiterno. Al fine di garantire e potenziare il servizio "nidi", l'Amministrazione, recte, la Giunta ed il Consiglio, hanno dato indirizzo affinché la società a totale capitale comunale Chieti Solidale assuma l'incarico della gestione del nido rimasto in funzione, di quelli riattivandi e dei due nuovo asili nido comunali.

I Servizi demografici sono caratterizzati da un elevato numero di contatti con il cittadino e comprendono vari uffici: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Statistica.

I servizi offerti alla popolazione sono molteplici: rilascio delle certificazioni anagrafiche; autentiche di firma; rilascio della carta di identità; cambi di residenza; registrazioni di atti allo Stato Civile (nascite, matrimoni, cittadinanze, decessi); aggiornamento delle schede elettorali; rilevazioni statistiche.

Nel 2015 lo sportello dello Stato Civile ha attuato tutte le nuove disposizioni per la semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio, in particolare quelle contenute nell'articolo 12 della legge 162/2014 che introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile.

Nell'anno 2016 il Comune di Chieti, ai sensi della legge 91/99 e 98/2013, ha aderito al progetto "Una scelta in Comune", che si propone di offrire a tutti i cittadini maggiorenni, l'opportunità di dichiarare la propria volontà, ossia il consenso o il diniego alla donazione d'organi e tessuti, nel momento in cui richiedono il rilascio o il rinnovo della carta di identità.

Nell'anno 2018 è stato introdotto il nuovo sistema di rilascio della carta elettronica e nel mese di gennaio 2020 il passaggio della gestione degli archivi anagrafici dal sistema locale al sistema Nazionale.

III Settore "Gestione Risorse Umane – Politiche Sociali"

Il Settore "Gestione Risorse Umane – Politiche Sociali", per quanto attiene l'area delle risorse umane, si è concentrato sulla riorganizzazione degli uffici e servizi e sulla stabilizzazione del personale precario.

Per l'area delle politiche sociali l'Amministrazione Comunale ha investito importanti risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà ed ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato sociale. L'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini ed il contenimento delle risorse ha implicato la necessità di avviare una fase di innovazione del welfare locale anche con la sperimentazione di forme di co-progettazione tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato. Durante il periodo di mandato sono state impegnate, comunque, notevoli risorse finanziarie:

2015	2016	2017	2018	2019
€ 3.017.000,00	€ 2.714.000,00	€ 3.350.000,00	€ 3.921.000,00	€ 3.991.000,00

per un totale complessivo di € 16.993.000,00 (a cui va aggiunta l'annualità 2020) che si riferisce agli stanziamenti del Piano Sociale, a cui vanno aggiunte le risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e progetti, ammontanti ad un ulteriore stanziamento complessivo nel quinquennio di circa € 4.500.000,00.

L'Ambito n.8, costituito dai comuni di Chieti e Casalincontrada, ha definito la spesa in relazione alle esigenze territoriali indicate nel profilo sociale ed ha cofinanziato nel quinquennio, con propri fondi, circa 80% della spesa, quindi ben oltre il minimo richiesto dalla Regione ammontante al 20%.

Il Comune di Chieti, anche in qualità di capofila dell'Ambito n.8, ha partecipato a numerosi bandi (regionali, nazionali ed europei) per la realizzazione di progetti innovativi nell'ambito dell'inclusione sociale e di supporto alle persone e alle famiglie in vari settori (Centro Antiviolenza, Abruzzo Include, UNIKA, Fondo Innovazione Sociale, PON inclusione sociale ecc.).

Nelle azioni e nei progetti i Servizi Sociali hanno sempre tenuto in riferimento le necessità e i bisogni delle persone e dei nuclei familiari di appartenenza; ogni utente è stato preso in carico dal Segretariato Sociale e dai Servizi Sociali professionali, che hanno predisposto per ciascuno uno specifico PAI (Piano di Assistenza Individuale).

I Servizi Sociali sono stati resi in collaborazione con l'Azienda partecipata Chieti Solidale s.r.l., affidataria della gestione degli stessi.

Qui di seguito saranno illustrate, per punti sintetici, le principali attività svolte presso gli uffici dei Servizi Sociali, in termini di servizi aperti alla popolazione ed in base alle aree di intervento, realizzati da questa Amministrazione Comunale con evidenziazione dei nuovi progetti/interventi messi in atto durante il mandato:

AREA INFANZIA E FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto le famiglie ed i minori residenti sul territorio sia con specifici supporti nel caso in cui essi presentassero fragilità sul piano socioeconomico, sia attraverso servizi ad accesso universalistico, sempre nel rispetto del criterio di sussidiarietà. Oltre a forme di aiuto economico, sono state realizzate azioni mirate a supportare la famiglia nel suo ruolo essenziale, sia all'interno del nucleo familiare che attraverso la predisposizione di servizi esterni adeguati alle esigenze:

- **ATTIVITA' DI MEDIAZIONE FAMILIARE** attraverso i servizi svolti dal Servizio Sociale professionale e dal Centro Famiglia, che con gli assistenti sociali sono intervenuti a supporto di situazioni conflittuali ed hanno costituito un sicuro punto di riferimento per la cittadinanza (colloqui singoli e di gruppo, sostegno economico). Il servizio di sostegno alla famiglia ha riguardato interventi diretti alla valorizzazione delle responsabilità genitoriali, supportando le azioni di cura per i componenti più fragili e favorendo il benessere delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli presenti nelle diverse fasi della vita familiare.
- **SERVIZIO LUDOTECA COMUNALE** che collabora in rete con gli altri servizi educativi ed è finalizzato alla crescita psicofisica dei minori dai 3 agli 11 anni, attraverso il gioco. Il servizio rappresenta un aiuto concreto alle famiglie nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro.
- **SERVIZIO AFFIDI EDUCATIVI / INCONTRI PROTETTI:** servizio per minori che consiste in interventi da parte del Servizio Sociale professionale per aiutare i genitori nella relazione, spesso di alto conflitto, con il minore. Negli interventi di "Incontri Protetti" i minori in carico al servizio sociale, con la presenza degli educatori, incontrano i genitori/adulti che, su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, necessitano di una osservazione diretta delle dinamiche relazionali.
- **AFFIDO FAMILIARE:** istituto attivato dall'Ente. Il servizio, che consiste nell'accoglienza a tempo pieno o parziale del minore da parte di una famiglia affidataria; ha promosso incontri formativi per gli operatori ed altri per la ricerca di nuove famiglie affidatarie. Il Comune di Chieti è capofila di 28 Comuni e ha il coordinamento per i Comuni di Lanciano e Vasto, come da delibera di Giunta regionale n.391 del 21.06.2016.
- **SERVIZIO ADOZIONI:** Il Comune di Chieti è capofila di 28 Comuni ed è stata costituita una equipe territoriale integrata in materia di adozione nazionale e internazionale con sede presso il Comune di Chieti. Si svolgono attività di informazione, formazione e sostegno rivolta a coppie che si avvicinano all'adozione e a coppie che hanno già adottato. E' stato inoltre, predisposto un protocollo operativo con le scuole cittadine con la finalità di sostenere l'inserimento dei bambini adottati come regolamentato dalle linee guida del Miur.
- **COMUNITA' EDUCATIVO-ASSISTENZIALI E/O CASE FAMIGLIA:** sono state impiegate importanti risorse anche per gli inserimenti in comunità educativo-assistenziali e/o case famiglia di minori in situazioni particolarmente compromesse e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Detto servizio

prevede anche interventi in favore di minori in regime di semi-residenzialità', con la finalità di offrire una più efficace risposta al disagio, al fine di prevenire di prevenire l'allontanamento definitivo del minore dalla propria famiglia.

- ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI che prevede la presenza di operatori ed educatori qualificati al domicilio del minore per supportarlo nelle attività didattico scolastiche. E', inoltre, una misura di prevenzione del disagio e del maltrattamento rivolto a minori appartenenti a famiglie multiproblematiche.
- CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE per minori a rischio: la finalità è il sostegno alla genitorialità e la prevenzione e il contrasto alla violenza domestica. Le attività sono di socializzazione con il coinvolgimento delle famiglie, con incontri anche settimanali.
- INFORMAGIOVANI e INFORMALAVORO. Sportello dove i giovani e la cittadinanza vengono informati su temi quali: lavoro e professioni, scuola e formazione, servizio civile e volontariato, cultura, tempo libero, mobilità giovanile in Italia e all'estero, sport. La finalità oltre che informativa è anche di sostegno e accompagnamento alla ricerca del lavoro attraverso la valorizzazione delle competenze personali.

AREA ANZIANI

L'Amministrazione Comunale, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie, ha potenziato i servizi esistenti a favore di anziani e, come previsto dal vigente Piano Sociale, ha sperimentato l'attivazione di nuovi interventi:

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: servizio che garantisce un sostegno nelle attività della vita quotidiana di cura della persona e della casa;
- RETE INVECCHIAMENTO ATTIVO: realtà volta a promuovere il benessere, favorire la qualità della vita, incentivare la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale. L'azione ha visto il coordinamento delle Associazioni culturali e di promozione sociale per la individuazione e realizzazione di iniziative concrete sul tema della valorizzazione dei saperi, delle memorie, della costruzione di rapporti intergenerazionali e di inclusione sociale (incontri, conferenza, laboratori, terapia occupazionale ecc.).
- RESIDENZA PER ANZIANI. Il servizio ha provveduto all'inserimento in strutture residenziali di persone anziane non autosufficienti, prive di risorse parentali e con insufficienti risorse economiche, che non erano più in grado di condurre una vita in autonomia.

I servizi di cui sopra, rappresentando i servizi di base dell'assistenza alle persone anziane, nonché un sostegno ai familiari, hanno avuto un costante potenziamento soprattutto relativo ad un aumento delle prestazioni offerte.

AREA ADULTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E FRAGILITA' (INCLUSIONE SOCIALE)

L'Amministrazione Comunale ha rafforzato la rete dei percorsi di inclusione sociale ed il sistema di interventi e servizi a favore delle persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Questi i principali servizi erogati:

- CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE. L'Amministrazione comunale ha sostenuto ed implementato le attività del CENTRO COMUNALE ANTIVIOLENZA, gestito in convenzione con la cooperativa ALPHA, che prevede la realizzazione di azioni di protezione, sostegno e presa in carico di donne vittime di violenza. Il Centro Comunale Antiviolenza, riconosciuto dalla Regione Abruzzo, ha operato a tutela ed a sostegno delle donne anche promuovendo e diffondendo il rispetto della cultura di genere, con azioni di sensibilizzazione nelle scuole e attraverso convegni e seminari rivolti a tutta la cittadinanza. Vanno ricordati alcuni significativi progetti come "SIBILLA, ELENA, EVA, ANTIGONE, D.I.A.N.A., TETI", L.R. 31/2006 annualità 2017, 2018 e 2019. Questa attività ha prodotto e sviluppato una rete territoriale di soggetti istituzionali e del Terzo Settore, concretizzatasi con la formale sottoscrizione di un PROTOCOLLO d'INTESA della RETE CONTRO LA VIOLENZA VERSO LE

DONNE E DI GENERE DELLA CITTA' DI CHIETI da parte della Prefettura, Questura, Procura, Arma dei Carabinieri, ASL, Coop. Alpha, Caritas Diocesana, Istituto San Camillo de Lellis, La Capanna di Betlemme, CNA ed altri.

- CENTRO SERVIZI IMMIGRATI. Il servizio, strutturato come sportello, ha assicurato accoglienza, ascolto e accompagnamento alle persone straniere, fornendo supporto per tutte le attività di conoscenza dei servizi territoriali, aiuto burocratico-amministrativo per permessi di soggiorno, adempimenti sanitari e scolastici, nonché percorsi formativi di cittadinanza attiva per favorire la migliore integrazione.
- RETE DI SUPPORTO PER LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA DIPENENZA LEGATA AL GIOCO D'AZZOARDO PATOLOGICO. Attività di contrasto al fenomeno della ludopatia mediante la prevenzione e sensibilizzazione con incontri formativi per gli operatori, seminari aperti alla cittadinanza e lavoro di equipe integrata.
- REDDITO DI CITTADINANZA con presa in carico dei fruitori, sottoscrizione del Patto di Solidarietà ed avvio delle procedure per l'attivazione dei PUC (Piani di Utilità Collettiva).
- PROTOCOLLO DI INTESA, sottoscritto in data 15 dicembre 2019, tra Comune di Chieti e le Associazioni di volontariato cittadine con l'intento di realizzare un efficace raccordo per condividere le scelte ed interventi in favore della cittadinanza, nonché promuovere la conoscenza del patrimonio associativo presente sul territorio per consolidare un raccordo costante fra Amministrazione e Associazioni.

AREA DISABILI

L'Amministrazione Comunale ha sempre salvaguardato i servizi esistenti in favore dei cittadini disabili e ha messo in campo, come previsto dal vigente Piano Sociale, nuovi interventi e sperimentato nuove progettualità:

- CENTRO DIURNO "ROSA BLU" gestito in convenzione con l'ANFFAS e rivolto a persone in situazione di disabilità grave, con priorità per i casi di maggior bisogno socio-assistenziale. Il servizio promuove il recupero funzionale e sociale delle persone affette da menomazione fisiche, psichiche e sensoriali, favorendo l'integrazione delle persone disabili nella società attraverso la RETE con gli altri servizi territoriali.
- RESIDENZA TEMPORANEA PER DISABILI "DURANTE NOI". In continuità con le finalità del CENTRO DIURNO il servizio assicura l'ospitalità temporanea in situazioni di particolari emergenze, legate alla indisponibilità delle famiglie di prendersi cura del proprio congiunto, ad esempio ricoveri ospedalieri, malattie dei familiari, assenze temporanee per gravi motivi ecc..
- HOME CARE PREMIUM. Questo progetto viene realizzato con risorse provenienti dall'INPS, quindi extra Piano Sociale; è finalizzato all'erogazione di prestazioni dirette e indirette a supporto delle persone con disabilità, ad esempio contributi per pagamento di badanti con regolare assunzione o erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare.
- INTERVENTI REGIONALI PER LA VITA INDIPENDENTE rivolti a persone con grave disabilità, che scelgono autonomamente il proprio assistente personale per realizzare progetti di autodeterminazione della propria vita. IL progetto personalizzato viene valutato dall'Ambito Sociale in collaborazione con la ASL, attraverso l'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).
- SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE rivolto a persone disabili che devono raggiungere le strutture riabilitative e/o i Centri Diurni presenti sul territorio di pertinenza dell'Ambito n. 8.
- SERVIZIO AUTONOMIA STUDENTI DISABILI rivolto agli alunni disabili per consentire loro la frequenza scolastica e favorirne l'autonomia. A questo servizio si collega il SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO.

- ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI. Il servizio ha favorito il mantenimento o il recupero della capacità potenziali fisiche, psichiche e sociali della persona allo scopo di consentirne la permanenza all'interno del proprio ambiente di vita quotidiana, rafforzando le capacità di autonomia personale.
- ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA che ha garantito ai pazienti non autosufficienti un insieme coordinato di cure a carattere socio-sanitario secondo piani individuali, al fine di assicurare la permanenza della persona presso il proprio domicilio. Il servizio è stato svolto in collaborazione con la ASL.

Da segnalare l'attività avviata per la realizzazione della struttura "DOPO DI NOI", destinata all'accoglienza di persone disabili senza nucleo parentale, il cui progetto definitivo è stato sottoposto a richiesta di finanziamento lo scorso novembre 2019 alla Regione Abruzzo.

A seguito della emergenza COVID 19, inoltre, il Servizio Politiche Sociali è stato in prima linea con le attività legate alla consegna degli aiuti alimentari e di prima necessità (bonus pannolini) alle famiglie in difficoltà. In tale contesto, particolarmente preziosa è stata l'attività di collaborazione delle associazioni di protezione civile cittadine e di materiale sostegno da parte di aziende e privati che hanno contribuito con proprie dazioni alla costituzione del fondo destinato alle attività di sostegno alle fasce più deboli. Ulteriore e particolare menzione merita la attività di sostegno alle persone bisognose offerta dalla Fondazione Banco Napoli.

Da sottolineare, infine, la collaborazione e l'integrazione con la ASL negli interventi effettuati per i servizi, assicurati attraverso la sottoscrizione di apposito protocollo per la gestione integrata di: sportello PUA (Punto Unico di Accesso), UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), Gestione Integrata della Residenzialità e Semiresidenzialità, la prevenzione alla LUDOPATIA, Servizi di Adozione ed Affidato, Autonomia Studenti Disabili, Nucleo Tutela Minori ed interventi per la Vita Indipendente.

IV Settore "Gestione Risorse Finanziarie"

L'attività svolta nel corso del mandato amministrativo è stata caratterizzata da innumerevoli modifiche normative in particolar modo nel settore dei tributi comunali che hanno determinato una difficoltà sostanziale nel quantificare la principale fonte di Entrata dell'Ente determinando continue proroghe nel termine di approvazione degli atti di programmazione e costringendo l'Amministrazione a ricorrere per diversi mesi all'esercizio provvisorio.

Nel corso degli anni si è assistito ad una costante riduzione dei trasferimenti erariali unitamente ad un costante ritardo nell'accreditamento degli stessi.

Con l'entrata in vigore del Federalismo Fiscale, l'Ente procedendo direttamente alla riscossione diretta dei tributi, ha dovuto acquisire una maggiore capacità anche di velocizzazione della riscossione correlata alla necessità di rispetto della tempestività dei pagamenti.

I risultati attesi, tuttavia, non si sono rilevati adeguati alle necessità dell'Ente, determinando un ricorso costante all'anticipazione di tesoreria, nonché ad anticipazioni straordinarie di cassa.

Il tessuto economico della città, che ha risentito della crisi economica sviluppatasi anche a livello nazionale, ha determinato costanti rallentamenti nei flussi delle entrate, correlati anche alla possibilità data ai contribuenti di effettuare il pagamento dei tributi rateizzati, in relazione alle varie normative succedutesi in tema di rottamazione delle entrate.

Alle circostanze predette si sono aggiunti obiettivi sempre più stringenti in materia di patto di stabilità interno, che mal si coniugano con il rispetto delle normative in materia di tempestività dei pagamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento.

In materia di bilancio l'introduzione delle nuove regole in materia di armonizzazione contabile di cui al Decreto Legislativo n.118/2011 e s.m.i. hanno imposto agli Enti oltre alla rivisitazione ed applicazione di tutti i principi contabili derivanti dalla contabilità cd. potenziata, anche l'applicazione di vincoli sempre più stringenti con novità assolute come il Fondo Pluriennale Vincolato e la costituzione di fondi rischi quale il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione, con conseguente contrazione della spesa, essendo il fondo iscritto nella parte corrente della stessa senza possibilità di impegno.

Oggi, in una fase di controlli sempre più stringenti da parte degli organismi di revisione, l'ente dispone di bilanci adeguati ai nuovi e più rigorosi criteri contabili. Al momento dell'insediamento l'amministrazione ha dovuto affrontare il laborioso lavoro di passaggio alla nuova contabilità pubblica improntata ad un competenza

potenziata, ovvero si è proceduto ad una operazione verità del bilancio, con la cancellazione dei residui di cui era diventata dubbia la loro riscossione o il loro pagamento secondo i nuovi principi contabili. Da ciò è emerso un disavanzo di amministrazione il cui ripiano è stato disposto in trent'anni. Ad oggi la rimessa è stata sempre puntuale.

L'operazione non è stata semplice in quanto ha importato l'analisi di tutti i residui iscritti in bilancio afferenti anche ad anni molto risalenti; oggi mantenere in equilibrio la situazione finanziaria, mentre proseguono, impietosi, i tagli nei trasferimenti da Stato e Regione, non è facile. I dati finanziari a consuntivo dimostrano la riduzione delle entrate correnti dovute al taglio dei trasferimenti erariali, il taglio delle entrate per accensioni ma un considerevole aumento delle entrate in conto investimenti; di contro, sul lato spesa si evidenzia il taglio alla spesa corrente e l'aumento delle spese in conto investimenti per la copiosa attività di ricerca e assegnazione di finanziamenti pubblici nazionali ed europei. Deve evidenziarsi, che nonostante la dichiarata difficoltà a riscuotere quanto dovuto dai cittadini, dato molto interessante, che l'Amministrazione è riuscita a diminuire l'importo dell'anticipazione di tesoreria con conseguenti minori interessi da pagare al tesoriere. I sacrifici operati dall'Amministrazione si sono tradotti dunque in minori spese, pur continuando a garantire livelli soddisfacenti nell'erogazione dei servizi, principalmente ai più bisognosi e alle fasce più deboli della popolazione. Indubbio, vista la rigidità di spesa, è che molti dei servizi erogati e delle attività svolte è stato possibile garantire e fare grazie alla capacità di programmazione e di conseguente captazione di finanziamenti nazionali ed europei. Oggi si può dire che i bilanci approvati dal Consiglio comunale rispecchiano la situazione finanziaria dell'Ente, sia dal punto di vista patrimoniale che di cassa; sacrifici necessari che l'Amministrazione ha operato consapevole di aver messo in carreggiata i conti del comune. La gestione del servizio affidata ad un assessore esterno-tecnico, ha consentito di focalizzare gli obiettivi il cui raggiungimento si rendeva indifferibile anche se questo ha voluto dire assumere decisioni che non coincidevano con una logica di acquisizione o conservazione del consenso, ma di rispetto di logiche meramente ragionieristiche indispensabili per l'ottenimento del risultato della messa in sicurezza dei conti.

V Settore "Lavori Pubblici, protezione civile, ambiente, sicurezza, verde pubblico, opere e servizi cimiteriali, telefonia, Ced".

Il V Settore attualmente è suddiviso in 5 Servizi.

A tal fine di seguito si segnalano le principali criticità con la precisazione che la problematica comune a tutti i servizi è costituita dalle limitate risorse umane assegnate che compromette l'efficacia ed efficienza degli stessi.

Le criticità riscontrate relativamente alla realizzazione delle opere Pubbliche riguardano, inoltre la complessità delle procedure legate ai finanziamenti pubblici, in particolare ai finanziamenti europei, e le scarse risorse per le manutenzioni ordinarie.

Relativamente ai servizi cimiteriali si segnala, nell'attesa della realizzazione del nuovo cimitero, la mancanza di loculi presso il vecchio cimitero di Sant'Anna, mentre con riguardo al servizio verde pubblico, lo stesso ha risentito della progressiva riduzione dei finanziamenti e, quindi annualmente sono stati ridotti gli interventi di potature delle alberature oggetto di interventi preventivi, ciò che ha comportato una rimodulazione delle priorità da soddisfare.

Quanto al Servizio Idrico Integrato, si è lavorato per adempiere alla previsione normativa che ha stabilito il passaggio delle reti idriche a terzi (Ente regionale Ersi e gestore ACA). Detto passaggio ha, per certi aspetti, determinato una difficoltà nell'organizzazione dei servizi con riguardo, in particolare, ai ritardi nell'emissione della bollettazione e alla difficoltà di apertura di uffici da parte del nuovo gestore a servizio degli utenti della Città di Chieti.

Per il Servizio Energia si segnala la difficoltà nel reperire fondi ai fini della manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici installati su alcune scuole, consistenti in lavori di adeguamento previsti dalla normativa vigente come indicati da e-Distribuzione.

Quanto al Servizio Ambiente si segnalano criticità relative all'avvio del nuovo appalto di affidamento del servizio rifiuti in quanto la riduzione della frequenza di raccolta del secco residuo al fine di incentivare la raccolta differenziata, come da previsione normativa e da nuovo appalto, ha comportato dei problemi da parte dell'utenza che si spera con il tempo di superare.

Inoltre si precisa che il V Settore si è occupato, non per l'intero mandato, anche del Servizio Sport segnalando al suo interno la difficoltà di effettuare lavori di adeguamento degli impianti sportivi con affidamento a terzi dei lavori a causa della mancanza di fondi in bilancio e, dunque, la necessità di affidare in concessione la

gestione degli impianti a Società/Associazioni Sportive, previo adeguamento alla normativa vigente, a loro spese, degli impianti medesimi.

VI Settore "Urbanistica, Politiche della Casa, Patrimonio e Autoparco"

La struttura come per gli altri settori ha scontato e sconta un numero non sufficiente di personale. Causa principale da ricondurre in particolar modo ai pensionamenti non reintegrati.

Ulteriore difficoltà da superare, almeno in parte, è la mancanza di documentazione riscontrata nel consultare il materiale cartaceo conservato in sede e in archivio. Difficoltà di carattere generale, sono da ricercare nella continua evoluzione normativa del settore (in specie del legislatore regionale), con conseguente necessità di adeguamento dei procedimenti, della modulistica e di aggiornamento professionale.

A ciò bisogna aggiungere l'aumento dei carichi di lavoro individuali conseguenti al divieto di turn-over integrale del personale cessato.

Nonostante ciò, con mille difficoltà è stato possibile riorganizzare gli uffici, procedere ad un potenziamento della struttura informatica, portare a compimento diversi procedimenti bloccati per anni.

Merita particolare menzione la gestione delle Politiche della Casa. Nonostante la cronica carenza di personale, le vicende giudiziarie accadute durante il precedente mandato che hanno fortemente minato la credibilità di un servizio così importante e delicato perché rivolto alla parte più fragile della comunità, dopo 5 anni di gestione affidata ad un assessore esterno-tecnico, si è ristabilita la legalità, si è restituito fiducia ai cittadini che vedono tutelati i propri diritti ed in specie quello alla casa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL.

ANNO 2015: N. 5 PARAMETRI (su complessivi 10 parametri)

ANNO 2018: N. 3 PARAMETRI (su complessivi 8 parametri)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**1. Attività Normativa:**

Nel periodo del mandato l'amministrazione si è data come obiettivo quello dell'adeguamento normativo.

Con delibera di Consiglio Comunale n.438 del 15.10.2018 è stato modificato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Nel periodo del mandato, il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale hanno adottato i seguenti provvedimenti finalizzati all'adeguamento normativo ovvero al miglioramento organizzativo gestionale:

Organo Deliberante	N.	Data	OGGETTO
CONSIGLIO	10	30.7.2015	Modifica regolamento disciplina delle entrate
CONSIGLIO	12	30.7.2015	Canone di concessione non ricognitorio. Modifiche regolamento Tariffe
CONSIGLIO	44	2.10.2015	Regolamento acustico. Modifica.
GIUNTA	44	25.9.2015	Regolamento OIV. Modifica.
CONSIGLIO	51	27.10.2015	Regolamento accesso alle ZTL del Comune di Chieti
GIUNTA	75	10.11.2015	Regolamento comunale per incentivi al personale
CONSIGLIO	62	23.11.2015	Regolamento per la esecuzione delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Modifica e relativo schema di convenzione.
GIUNTA	155	18.4.2016	Regolamento rilascio copie e diritti di ricerca
CONSIGLIO	114	22.4.2016	Modifica ed integrazione al regolamento edilizio comunale. Recepimento comma 2 art. 17 <i>quinquies</i> L. 134/2012.
CONSIGLIO	119	29.4.2016	Regolamento IUC. Modifica.
CONSIGLIO	174	10.10.2016	Regolamento per irrogazione sanzioni amm.ve e pecuniarie per mancata ottemperanza a ordinanza di demolizione opere abusive.
CONSIGLIO	192	12.12.2016	Regolamento per il funzionamento della commissione per la mobilità (LR 96/1996).
CONSIGLIO	205	28.12.2016	Regolamento diritti di interpello
CONSIGLIO	208	28.12.2016	Regolamento di disciplina della gestione impianti sportivi comunali
CONSIGLIO	226	29.3.2017	Regolamento definizione agevolata ingiunzioni di pagamento
CONSIGLIO	249	19.4.2017	Modifiche e integrazioni al Regolamento polizia cimiteriale approvato con delibera CC 544/2013

CONSIGLIO	250	19.4.2017	Modifiche al regolamento di accesso alle zone a traffico limitato del Comune di Chieti
CONSIGLIO	273	28.6.2017	Regolamento per applicazione ISEE ai servizi e alle prestazioni agevolate
CONSIGLIO	298	9.8.2017	Regolamento comunale per la mensa scolastica
CONSIGLIO	312	22.9.2017	Regolamento in materia di accesso civico e accesso e accesso generalizzato
CONSIGLIO	314	22.9.2017	Regolamento per installazione e esercizio impianti telecomunicazioni per telefonia mobile
CONSIGLIO	327	20.10.2017	Modifiche regolamento per esecuzione accertamenti ispezioni impianti termici.
CONSIGLIO	331	17.11.2017	Regolamento per l'utilizzo degli automezzi comunali.
CONSIGLIO	355	10.1.2018	Adozione regolamento della consulta per la scuola e l'istruzione.
CONSIGLIO	391	13.6.2018	Revisione regolamento edilizio comunale.
CONSIGLIO	422	10.10.2018	Regolamento imposta di soggiorno.
CONSIGLIO	438	15.10.2018	Regolamento per funzionamento del Consiglio Comunale - Modifiche.
CONSIGLIO	466	24.1.2019	Regolamento di accesso alle zone a traffico limitato. Modifiche.
CONSIGLIO	527	27.9.2019	Regolamento per installazione impianti di telecomunicazioni per telefonia mobile.
CONSIGLIO	537	28.10.2019	Regolamento sul sistema dei controlli interni.
CONSIGLIO	566	13.12.2019	Modifiche al regolamento di accesso alle ZTL
CONSIGLIO	588	30.12.2019	Nuovo regolamento di polizia urbana

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale solo per cat. A/1,A/8,A/9	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100	100	100	100	100	100
Costo del servizio pro-capite	208,67	208,67	208,67	208,67	139,00	140,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 475 del 01.03.2013 ha approvato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni del Comune di Chieti, come di seguito:

"Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione interna, con la precipua finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo Statuto e ai regolamenti comunali e, lunghi dal caratterizzarsi da mere finalità punitive, è prevalentemente tesa al costante e progressivo miglioramento della qualità degli atti amministrativi posti in essere dai soggetti responsabili secondo i principi di revisione aziendale, e non giuridica, che devono ispirare le attività di controllo nella fase successiva.

*Lo scopo del controllo interno in fase successiva NON E' individuare CHI sbaglia per eventualmente punire, MA COSA è sbagliato per formulare "proposte condivise" e ottenere "soluzioni concrete" monitorando "i tempi" necessari. Il **controllo di regolarità amministrativa** in fase successiva all'adozione dell'atto è stato espletato secondo i seguenti criteri:*

*LA METODOLOGIA individuata è la massima trasparenza e condivisione possibile delle varie fasi del procedimento, per valorizzare i talenti interni e sviluppare la crescita orizzontale delle competenze ed esperienze individuali. Allo scopo di effettuare un costante controllo (**audit**) sul sistema organizzativo scelto, in modo tale da permettere di confrontare le attività svolte con le politiche e le procedure stabilite al fine di determinare la loro conformità allo scopo, suggerendo eventualmente l'opportunità di introdurre delle migliorie, il **processo di audit** è basato su tutti gli atti sottoposti a controllo e non è indice di assoluta mancanza di errori di valutazione. Lo scopo dell'audit, infatti, è comunque quello di minimizzare la percentuale di errori e fornire informazioni valide e affidabili utili al miglioramento dei processi produttive e/o organizzativi interni."*

Allo scopo, di tutte le attività svolte è stata data notizia ai soggetti interessati, con atto scritto e depositato in originale presso l'Ufficio Controlli interni diretto dal Segretario Generale, inviato esclusivamente a mezzo posta elettronica nel rispetto degli obblighi di dematerializzazione previsti dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

L'individuazione degli atti da sottoporre al controllo è stata effettuata con i seguenti criteri:

- predeterminando il numero degli atti da sottoporre al controllo successivo nel numero minimo previsto dal Regolamento comunale (10%) per ciascun Settore;
- attingendo dall'elenco determinazioni adottate nel mese di riferimento dai dirigenti e pubblicate all'Albo Pretorio on-line e/o registrate in elenco presso l'Ufficio Segreteria Generale;

- estrazione provvedimenti da esaminare.

Inoltre sul totale, senza distinzione di Settore e nella percentuale massima del 5% individuata con selezione casuale, sono stati sottoposti a controllo successivo, in quanto atti attinenti ad aree particolarmente a rischio, i seguenti atti:

- affidamenti lavori di somma urgenza
- convenzioni urbanistiche
- assegnazione alloggi ERP"

I Dirigenti hanno inviato al Segretario Generale cui fa capo l'Ufficio Controlli Interni l'elenco degli atti adottati nel mese precedente entro i successivi 10 giorni del mese successivo

Le deliberazioni di giunta e consiglio comunale non sono state sottoposte a controllo successivo, in quanto ridondante rispetto al controllo preventivo già svolto dal Segretario Generale con funzioni di segretario verbalizzante.

Analogamente, per le stesse ragioni, non sono stati sottoposti a controllo successivo gli atti adottati direttamente dal Segretario Generale nell'esercizio di funzioni sostitutive o ad interim.

Gli indicatori del controllo sono stati individuati ed annotati su una scheda tipo, in base ai risultati di audit, come segue:

INDICATORI DI LEGITTIMITA'	
1	RISPONDEZZA DELL'ATTO ALLA NORMATIVA VIGENTE L'atto in esame rispetta la normativa comunitaria, nazionale, regionale, statuto e regolamenti comunali.
2	RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA L'atto in esame risulta pubblicato all'Albo Pretorio e/o nella Sezione Trasparenza dell'Ente sul sito web
3	RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE. L'atto deve essere redatto in coerenza con le misure e gli adempimenti del piano comunale di prevenzione della corruzione.
4	RISPETTO DELLA NORMATIVA PRIVACY L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.
5	CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241 del 1990.
6	RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI Il rispetto dei tempi, laddove non specificamente collegato ad una precisa scadenza temporale di legge e/o di regolamento (scadenza che deve essere evidenziata nell'atto) deve, in ogni caso, rappresentare la logica conseguenza di quanto avvenuto nelle fasi di formazione del procedimento, con particolare riferimento ai presupposti, di fatto o di diritto, (presupposti che devono essere evidenziati nell'atto) a decorrere dai quali scaturisce la necessità di provvedere.
7	IMPARZIALITÀ ED ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE
INDICATORI DI QUALITÀ	
1	OGGETTO Correttezza e sinteticità: riassume gli elementi essenziali per l'identificazione della decisione adottata, rispetta le forme di tutela della privacy, ove necessario.
2	QUALITÀ DELL'ATTO Sono indicati tutti gli elementi essenziali dell'atto amministrativo e i presupposti di fatto e di diritto. L'atto in esame risulta comprensibile e adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa.
3	AFFIDABILITÀ L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne. La documentazione è completa e adeguatamente conservata. I termini di adozione dell'atto sono adeguati in rapporto alla complessità e tipologia del procedimento.

4	COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI L'atto in esame risulta conforme al Programma di mandato, al DUP/BILANCIO/PEG ed agli altri atti di programmazione.
----------	--

Inoltre, il Segretario Generale ha emanato una serie di direttive per la redazione degli atti amministrativi che per estratto si riportano:

".....Richiamato il proprio provvedimento prot. n. 56267 del 07.10.2014 in cui si disponeva:

"Regolarità amministrativa

Si ritiene, dunque, preferibile inserire nel provvedimento le seguenti formulazioni, anche tenuto conto che, ai sensi dell'art. 5 L. 241/90, il responsabile del procedimento investito dell'istruttoria può essere un soggetto diverso dal dirigente competente all'adozione dell'atto;

IN NARRATIVA (alla conclusione del testo):

"Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000";

NEL DISPOSITIVO (alla conclusione del testo):

"Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000";

Si suggerisce e si richiede di attestare nel provvedimento di aver assolto, se dovuto, all'obbligo di pubblicazione ai fini della trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013."

".....Richiamato altresì, il proprio provvedimento prot. n. 12911 del 10.03.2016, in cui si disponeva, ai fini del controllo che... "Ciò posto si intende sottolineare con maggiore efficacia questo strumento - il controllo amministrativo successivo - con l'attività di prevenzione della corruzione, attraverso nuovi elementi per la elaborazione di provvedimenti amministrativi, da valutare in sede di controllo.

Il comune intestato con provvedimento di giunta comunale n. 11 del 28.01.2016 ha provveduto ad adottare il piano triennale anticorruzione 2016/2018, dove è stato previsto quale misura di prevenzione anche l'attività di controllo amministrativo successivo; pertanto è necessario dare atto nei provvedimenti di ciascun dirigente di aver preso atto delle prescrizioni del piano e soprattutto attuarne le sue misure.

Nei singoli provvedimenti dirigenziali, si dovrà sempre dare atto della inesistenza di conflitti di interessi nell'adozione del provvedimento, inserendo la seguente formulazione:

"DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell'ufficio, tenuto conto, peraltro, che trattasi di mera esecuzione regolamentare".

Inoltre, si dovrà dare atto di aver rispettato i tempi dei procedimenti amministrativi come disciplinati nel piano anticorruzione o come stabiliti dalla Legge n. 241/1990, ovvero dare atto del loro mancato rispetto con dovuta motivazione."

Degli esiti del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva si è tenuto conto nella valutazione dei dirigenti.

LA STRUTTURA DI SUPPORTO

Il controllo amministrativo è svolto sotto la direzione del Segretario Generale che ha così disposto:

".....Coerentemente alla metodologia di lavoro in corso, tenuto conto delle limitate risorse umane presenti, il Segretario Generale sarà coadiuvato da ulteriori unità lavorative che ciascun dirigente per ciascun Settore dell'Ente, in base a disponibilità volontaria, provvederà a distaccare presso quest'Ufficio controlli temporaneamente per non oltre 10 ore mensile, incaricata di svolgere le seguenti funzioni:

- *Supporto e collaborazione amministrativa all'attività di controllo interno;*
- *Gestione rapporti di comunicazione interna tra quest'Ufficio e i diversi dirigenti di Settori dell'Ente.*

Quest'Ufficio si dovrà avvalere della medesima Struttura di supporto, per quanto di competenza, in ordine alle diverse forme di controllo come di seguito meglio specificato, in assenza di personale non potrà efficacemente svolgere il lavoro di coordinamento per i diversi e seguenti tipi di controllo.....".

3.1.1. Controllo di gestione

Nello svolgimento di questo controllo si assumono gli esiti depositati dai Dirigenti competenti per servizio.

Il referto sul controllo di gestione svolge le funzioni che la normativa attribuisce alla relazione sulla performance ai fini della valutazione individuale.

Allo scopo i Dirigenti predispongono rapporti infrannuali, salva diversa determinazione della giunta in sede di approvazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, sulla relativa utilizzazione delle risorse e sul rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 del vigente regolamento sui controlli interni, nonché nel rispetto della nota prot. n. 56136 del 20.09.2017, che per estratto si riporta.

"..... FUNZIONE DEI REPORT

Lo strumento del Controllo di Gestione è costituito dai **Report o rendiconti periodici di controllo**, che mettono a confronto i risultati attesi (contenuti nel budget) con i risultati effettivi (rilevati dalla contabilità generale o analitica) per evidenziarne le differenze.

I sistemi di Reporting rivestono una importanza strategica nel permettere la **diffusione delle informazioni** ai vari livelli interessati: il controllo non può svolgersi senza un passaggio tempestivo di informazioni sulle attività correnti e la programmazione non può essere fatta se non si è in possesso di informazioni e dati relativi alle attività, alle risorse impiegate e ai risultati ottenuti precedentemente.

Inoltre i sistemi di Reporting si devono basare su un **sistema di budget che fissi obiettivi verificabili**, in modo da poterne riferire rapidamente gli scostamenti per mettere in atto opportuni correttivi (se necessario).

Le finalità dei Report possono essere pertanto:

- di **conoscenza**: fornire informazioni di tipo generale sul contesto aziendale in cui si opera;
- di **controllo**: fornire informazioni specifiche in merito alle variabili sulle quali i diversi soggetti sono responsabilizzati;
- **decisionali**: fornire informazioni utili alle decisioni che i responsabili devono prendere.

TIPOLOGIA DEI REPORT

I report possono di varie tipologie e forme, a seconda delle esigenze informative e delle strategie aziendali.

In particolare si può distinguere tra:

• **report informativi**: con periodicità generalmente mensile, consentono di attuare un controllo concomitante con la gestione per verificare l'andamento dell'impresa rispetto agli obiettivi della pianificazione ed evidenziare il sorgere di problemi/opportunità nelle aree aziendali;

• **report di valutazione**: hanno periodicità trimestrale o semestrale e consentono un controllo consuntivo sulle variabili che i responsabili gestiscono in maniera significativa, al fine di valutare le prestazioni manageriali nel conseguimento degli obiettivi.

E' necessario definire il livello di volume informativo che si vuole diffondere, tenendo presente un volume molto alto di informazioni può generare disorientamento soprattutto nei processi decisionali.

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di Report aziendale:

RENDICONTO MENSILE DI CONTROLLO CENTRO X

Voce di costo	Budget (A)	Consuntivo (B)	Scostamento (A-B)
Materiali diretti	2.000.000	2.200.000	-200.000
Mano d'opera diretta	1.500.000	1.450.000	50.000
Energia elettrica	200.000	200.000	-
Spese varie industriali	300.000	250.000	50.000
Totale	4.000.000	4.100.000	-100.000

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DEL REPORT

I criteri principali per la costruzione di un sistema di reporting sono in particolare:

- **rilevanza**, ossia deve contenere variabili importanti per il destinatario;
- **concisione/selettività**, nel senso che le informazioni devono essere indirizzate verso lo specifico interesse dei destinatari e devono essere di facile consultazione e assimilazione;
- **frequenza/tempestività**, ossia il report deve essere adatto a permettere l'attivazione di azioni correttive valide ed in tempo utile;
- **attendibilità**, che dipende dall'affidabilità delle fonti dei dati e dalle procedure seguite per ridurre quanto più possibile il margine di errore;
- **comprensibilità**, nel senso che le informazioni devono essere chiare, non ridondanti e leggibili;
- **confrontabilità**, data dalla presenza di un parametro di confronto al fine di visualizzare gli scostamenti.

La qualità di un report può essere verificata attraverso una semplice domanda: "è possibile assumere decisioni sulla base di questo report?". Se la risposta è negativa il report dovrà essere ridefinito.

L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Sulle basi delle indicazioni ottenute dai Report, si deve poi passare all'ultima fase del processo di controllo denominata "**analisi degli scostamenti**", con la quale si identificano le **cause degli scostamenti** e si definiscono le **azioni correttive** da adottare tempestivamente.

L'analisi degli scostamenti fornisce una risposta ai seguenti quesiti:

- **perché** si è manifestata una differenza tra i risultati attesi e quelli reali;
- **chi è responsabile** di tale differenza e deve intervenire;
- **come** è opportuno intervenire.

Ottenuti i dati, generalmente si analizzano le responsabilità degli scostamenti facendo riferimento al responsabile dell'unità.

GLI INTERVENTI CORRETTIVI

Individuare la causa di uno specifico scostamento tramite l'analisi degli scostamenti è utile per **decidere se necessario intervenire oppure no**, e che **tipo di intervento** risulta quello più appropriato.

Ad esempio, si possono distinguere i seguenti casi:

- in presenza di uno **scostamento di realizzazione** (dovuto cioè all'incapacità materiale di raggiungere un obiettivo), è opportuna un'**azione correttiva**, mentre una variazione dovuta al caso (oscillazioni che non sono imputabili ad alcun soggetto) non la richiede;
- inoltre mentre uno scostamento di realizzazione può condurre a provvedimenti che mirano a **migliorare l'efficienza** degli operatori (se gli obiettivi non vengono raggiunti per disorganizzazione o insufficiente motivazione), uno **scostamento di previsione** (non corretta previsione di un parametro) o del **modello decisionale** (erronea definizione delle variabili o dei vincoli esistenti) può condurre alla **revisione dello stesso budget**.

Occorre rilevare che non necessariamente si deve intraprendere un'azione correttiva in caso di scostamento sfavorevole: l'intervento correttivo ha sempre un **costo che può risultare superiore ai vantaggi** conseguibili, inoltre anche lo stesso processo di indagine sulle cause ha un costo per cui a volte non si procede neppure alla fase di analisi.

Il processo di Controllo di Gestione dovrebbe sempre rispettare un **principio di convenienza economica**, secondo il quale si interviene solo se il costo dell'intervento è inferiore al valore delle conseguenze economiche positive derivanti.

IL RUOLO DEI REPORT NEL CONTROLLO DI GESTIONE

Sebbene le performance aziendali possano essere rilevate soltanto ex post, i report risultano un utile strumento in quanto:

- i soggetti aziendali, sapendo che la loro prestazione verrà misurata, tenderanno ad agire in modo più efficiente;
- anche se non è possibile modificare gli eventi che si sono già verificati, analizzare i risultati conseguiti fornisce suggerimenti utili su come ottenere prestazioni migliori in futuro.".

Il collegio dei revisori dei conti svolge una funzione collaborativa nel controllo di gestione.

Di seguito vengono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale

Come indicato nel punto 1.3 si è proceduto ad una razionalizzazione della struttura burocratica e della dotazione organica con snellimento della macchina amministrativa.

Lavori pubblici

Si riportano qui di seguito gli investimenti **programmati ed impegnati** nei cinque anni di riferimento:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
strade-piazze	25.953,21	66.658,93	480.912,57	60.454,24	57.055,91	1.231.763,28
infrastrutture		424.526,58		144.018,98	608.598,67	793.945,33
edifici comunali	251.485,02	1.160.564,51	858.425,49	1.054.089,89	1.545.123,63	1.641.641,85
difesa del suolo			3.457,00	4.440,80	158.550,84	2.038.787,33
edifici scolastici		88.503,79	41.913,97	233.310,91	373.534,19	281.839,17
viabilità trasporto				1.930.048,59	828.433,61	1.151.517,80
impianti sportivi - culturali					220.000,00	100.000,00
opere cimiteriali	20.939,14	293.889,07	67.769,51	22.561,36	73.816,50	45.387,26
Totali per anno	298.377,37	2.034.142,88	1.452.478,54	3.448.924,77	3.865.113,35	7.284.882,02
Totale generale						18.383.918,93
Metanizzazione	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale investimenti in convenzione						3.000.000,00

Più in particolare si riportano qui di seguito i maggiori interventi relativi il periodo in oggetto:

1. **COMPLETAMENTO SISTEMA FILOVIARIO DI CHIETI DALLA VIA DEI VESTINI A PIAZZA S. ANNA € 4.000.000,00.** Finanziati con delibera CIPE n. 26/2016 (Fondi FSC 2014-2020).
2. **FUNICOLARE DI COLLEGAMENTO TRA IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI CHIETI/OSPEDALE CLINICIZZATO ED IL CENTRO STORICO DELLA CITTA' € 13.000.000,00.** Finanziato con delibera CIPE n. 26/2016 (Fondi FSC 2014-2020).
3. **PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA CITTÀ DI CHIETI "RIQUALIFIC@TEATE" FONDI FSC (FONDI DI SVILUPPO E COESIONE) di € 11.172.890,00,** suddiviso nei tre interventi così come di seguito:
 - ✓ € 5.226.028,00 - Riqualificazione e potenziamento parcheggi pubblici del terminal di P.zza Falcone e Borsellino e del sistema di collegamento pedonale con il centro storico;
 - ✓ € 1.572.945,00 - Riqualificazione architettonica di Piazza San Giustino;
 - ✓ € 4.373.917,00 - Parcheggi pubblici e recupero funzionale delle aree di pertinenza ex Caserma Berardi e dell'area ex scuola Vicentini.

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, in riferimento alle modalità attuative delle politiche urbane, la Regione Abruzzo ha individuato uno specifico asse prioritario, l'Asse VII "Sviluppo Urbano Sostenibile".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 26.05.2017, l'Amministrazione Comunale ha deliberato di aderire al programma di finanziamento POR FESR 2014/2020 Asse VII "Sviluppo Urbano Sostenibile" dando atto della necessità di elaborare una strategia di sviluppo urbano al fine di individuare interventi che possano essere finanziati con le risorse disponibili nell'ambito del suddetto programma di finanziamento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 14.06.2017 e con successiva delibera di G.C. n. 439 del 09.11.2017 è stato approvato il documento strategico, cofinanziato nel seguente modo:

nella misura del 22.10 % dalla partecipazione alla strategia, della Società Autoservizi La Panoramica snc con sede in San Giovanni Teatino, esercente il servizio di trasporto pubblico nella città di Chieti, ai sensi della L. n. 151/1981 e della L.R. n. 62/1983, la quale si è impegnata a cofinanziare l'intervento mediante l'acquisto di n. cinque autobus urbani, per un importo massimo di € 1.525.000,00 a lordo di IVA, con vincolo di destinazione al Trasporto Pubblico Locale del Comune di Chieti per tutta la durata del progetto come da normativa europea; nella misura del 5,51% quale quota parte del costo del personale dell'ente che verrà impegnato nel progetto di che trattasi, e che va a costituire l'Autorità Urbana pari ad € 379.951,30;

e per la restante parte pari ad € 6.210.000,00 a valere sui fondi POR FESR Asse VII.

Riepilogo interventi dello "Sviluppo Urbano Sostenibile":

RINNOVO MATERIALE ROTABILE	€ 2.700.000,00
REALIZZAZIONE DI APPLICATIVI E SISTEMI INFORMATIVI MEDIANTE CONNESSIONE FREE WI-FI, RETE ICT CITTADINA. INSTALLAZIONE NUOVE CENTRALINE RILEVAMENTO QUALITA' DELL'AREA E RIPRISTINO DUE ESISTENTI	€ 490.000,00
SVILUPPO INFRASTRUTTURE PER UTILIZZO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE. REALIZZAZIONE STAZIONE DI BIKE SHARING	€ 474.000,00
SVILUPPO INFRASTRUTTURE PER UTILIZZO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE. REALIZZAZIONE STAZIONI DI RICARICA ELETTRICA PER AUTO PRIVATE CHARGING HUB	€ 379.500,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN CHIETI SCALO	€ 356.500,00
RIQUALIFICAZIONE EX PESCHERIA VIA ARNIENSE - FORO Sm@rTeate	€ 267.000,00
RIQUALIFICAZIONE RISALITA LARGO MORICORVO - LARGO CREMONESI	€ 239.000,00
VALORIZZAZIONE PIAZZALE S. ANNA (SPOSTAMENTO CAPOLINEA FILOVIA)	€ 378.000,00
VALORIZZAZIONE PIAZZALE S. ANNA (RIQUALIFICAZIONE PIAZZA)	€ 300.000,00
REALIZZAZIONE INTERVENTO DI RUNNING CITY	€ 33.300,00
RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO PROPRIETA' COMUNALE IN VIA S. OLIVIERI. PROGETTO PORTA DEI CROCIFERI	€ 151.200,00
REALIZZAZIONE RETE DI INFORMAZIONE E CONTROLLO DELLA MOBILITA' E-MOBILITY	€ 410.000,00
REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURA PER LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE - RETE DELLA CULTURA	€ 31.500,00

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CARAFA – € 2.127.947,91 di cui:

€ 289.224,01 finanziamento regionale;

€ 548.352,00 quota comunale;

€ 1.290.371,90 finanziamento ministeriale.

CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA ABITATO LOCALITA' THEATE CENTER di € 1.370.000,00. Fondi FSC 2014-2020

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ SANTA MARIA CALVONA – FOSSO CANINO DI CHIETI di € 350.000,00 Fondi PAR FSC 2014/2020

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI CHIETI. PIAZZA MONSIGNOR VENTURI – VIA MODESTO DELLA PORTA di € 830.000,00 Fondi PAR FSC 2014/2020

PRIMO INTERVENTO STRALCIO VOLTO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA COLLINA DI CHIETI. CAVITA' IPOGEE IN VIA A. HERIO di € 366.917,00 Fondi Protezione Civile

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VIA COLONNETTA, ARTERIA PRINCIPALE AD ALTO TRAFFICO CITTADINO di € 165.000,00 Fondi Protezione Civile

MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MADONNA DEL FREDDO di € 350.000,00 FONDI CIPE;

RIQUALIFAZIONE ALLOGGI ERP IN ESECUZIONE di € 197.575,06 di cui € 162.082,98 FONDI REGIONALI

ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA MEZZANOTTE di € 110.000,00 Fondi MIUR;

ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA DE LOLLIS di € 118.000,00 Fondi MIUR;

ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA CHIARINI di € 100.000,00 Fondi MIUR;

ADEGUAMENTO ANTINCENDIO TEATRO di € 170.000,00 Fondi MINISTERIALI;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO G. ANGELINI di € 150.000,00 Fondi PAR FSC;

RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PALATRICALLE circa € 141.000,00 fondi propri;

INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E MESSA IN ESERCIZIO DI COLLEGAMENTO PEDONALE TERMINAL – LARGO BARBELLA di € 424.526,58 Fondi regionali - Lavori complementari € 67.100,00 Fondi propri

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DI MESSA INSICUREZZA DI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE di € 170.000,00 Fondi MINISTERIALI

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE DI BRECCIAROLA di € 100.000,00 FONDI POR FESR

INDAGINI E VERIFICHE DEI SOLAI E CONTROSOFFITTI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI Finanziate per € 63.000,00 dal MIUR

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. COMPENSIVO 1 - € 53.275,51 Fondi Miur

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. COMPENSIVO 2 - € 98.469,30 Fondi Miur;

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. COMPENSIVO 3 - € 69.259,52 Fondi Miur;

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. COMPENSIVO 4 - € 88.995,68 Fondi Miur;

ACCORDO CON L'ADSU per cessione trentennale della EX Caserma Pierantoni e presentazione progetto esecutivo a valere sul finanziamento ministeriale di € 12.000.000,00 per la riqualificazione dell'immobile da destinare a casa dello studente;

INTERVENTI ESEGUITI IN ACCORDO CON LA 2IRETE GAS DI RIFACIMENTO MANTI STRADALI PER COMPLESSIVI 7 KM;

INTERVENTI A SEGUITO NEVICATE 2017 (RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI FOGNARI E SCARPATE) per € 943.807,17;

Interventi minori:

RIQUALIFICAZIONE VILLA COMUNALE
RIQUALIFICAZIONE AREA CIVITELLA
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DE LAUENTIIS
REALIZZAZIONE di n. 40 nuovi loculi zona nuova 1° stralcio
REALIZZAZIONE di n. 20 loculi su colombai esistenti
RIQUALIFICAZIONE VIA G. SPATOCCO
RIQUALIFICAZIONE FOSSO LUPO
RIQUALIFICAZIONE PRIMO TRATTO CORSO MARRUCINO
INTERVENTI DI SFALCIO ERBA
RIQUALIFICAZIONI IMPIANTI ELETTRICI

Gestione del territorio

L'amministrazione come da programma di mandato ha dato seguito al processo di rinnovazione dello strumento di pianificazione, mediante la definizione e la programmazione urbanistica tesa ad uno sviluppo armonico della città e ad un uso rispettoso del territorio. A tal proposito, sono stati approvati progetti di riqualificazione urbanistica della città, dalla Piazza S. Giustino, al nuovo accesso pedonale al Centro Storico Porta dei Crociferi, dalla riqualificazione di via Arniense, alla nuova casa dello studente nell'Ex Caserma Pierantoni, dal progetto di riqualificazione architettonica di Piazzale Sant'Anna, alla Cittadella della Cultura dell'Ex Caserma Bucciante, ed alla cittadella della Pubblica Amministrazione dell'Ex Caserma Berardi.

Istruzione pubblica

Per quanto riguarda il servizio mensa scolastica nel corso dell'ultimo triennio sono stati erogati mediamente 296.197 pasti. Nel 2017, dopo la decisione del Tribunale che autorizzava il consumo dei pasti domestici, si sono susseguite riunioni al fine di stabilire le giuste direttive da seguire per far coesistere le esigenze dei genitori degli alunni.

Nell'anno 2019 con delibera n. 710 è stato introdotto un nuovo sistema tariffario per la mensa scolastica che, rispetto al precedente, ha previsto una maggiore differenziazione delle tariffe per fasce di reddito. Questa differenziazione è stata assicurata sia per gli alunni residenti nel territorio comunale che per gli alunni non residenti ed è stata prevista anche una fascia di gratuità per le famiglie disagiate.

Nell'anno 2018 è stato adottato un nuovo sistema di gestione informatizzata di monitoraggio dei pagamenti relativi al servizio di ristorazione scolastica. Tale servizio inoltre ha agevolato notevolmente l'utenza che, tramite app, può oggi provvedere al controllo dei consumi dei propri figli e allo stato dei pagamenti. Nel 2020 il servizio Pubblica Istruzione sta avviando le nuove procedure di gara per l'affidamento del servizio.

Come da disposizioni di legge è stata garantita la fornitura dei testi ai bambini delle scuole primarie, così come pure è stato assicurato l'accesso al contributo "Buono - libri" per le famiglie di alunni delle scuole medie e superiori in particolari situazioni economiche, sulla base delle risorse stanziare dalla Regione Abruzzo.

Durante il quinquennio l'ente ha continuato a sostenere il progetto relativo al Consiglio Comunale di Ragazzi.

Ciclo dei rifiuti

La percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato è stata del 58,60% ed è passata a fine mandato al 62,22%. L'attenzione all'ambiente è stato da sempre un elemento di valorizzazione del programma amministrativo. Nel 2018 è stata esperita una nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio rifiuti a decorrere dal 01.01.2019, che ha previsto al suo interno anche il servizio sgombrò neve e custodia, gestione, manutenzione parchi giochi.

Sociale

Gli obiettivi inseriti nel programma di mandato per le Politiche Sociali si possono ritenere ampiamente raggiunti, anche a fronte del costante impegno di risorse umane ed economiche, testimoniato dalla partecipazione alle numerose iniziative e bandi extra Piano Sociale e dalla qualità dei servizi offerti, come indicato nel punto 1.3.

La crisi che ha investito il Paese ha, infatti, reso necessario il potenziamento dei servizi e gli strumenti utilizzati hanno avuto necessità di costante verifica e miglioramento in quanto si è assistito e si assiste alla emergenza di una nuova forma di povertà e bisogno, non più solo esclusivamente limitata alle tradizionali fasce deboli.

Turismo

Le Linee Programmatiche di Governo prevedono che il turismo diventi una vera risorsa per la città di Chieti. Anche nel DUP, approvato con la deliberazione consiliare, in materia di turismo, prevedeva quali obiettivi strategici, la promozione della destagionalizzazione del turismo ed in tale chiave la valorizzazione delle strutture pubbliche più rappresentative di proprietà comunale. Sempre secondo gli obiettivi fissati dalla P.A., il turismo deve diventare ancora più di quanto non sia già, una risorsa per Chieti durante l'intero arco dell'anno, anche per le opportunità di lavoro che ne possono scaturire per i ragazzi; in tale direzione essenziale è lavorare in sinergia con gli operatori del settore, affinché possano essere espresse le potenzialità di cui la città dispone. In tema di turismo l'amministrazione ha provveduto a perseguire ed incentivare ogni progettualità nel campo, dalle attività di divulgazione e promozione della Città e realizzazione del materiale turistico informativo, ai procedimenti connessi con la organizzazione del programma degli eventi culturali e ricreativi.

In tale contesto importante è la valorizzazione delle strutture esistenti, dai Tempietti Romani, la Città Ipozea, il Museo Barbella, il Complesso Archeologico dei Templi Romani, anche in chiave di centro di aggregazione di carattere interregionale, valorizzazione che non può prescindere dal supporto ad iniziative, eventi e manifestazioni che dovranno essere in grado di aumentare la presenza di visitatori e turisti nella nostra città e costituire un volano anche per l'economia locale. Nel corso del mandato amministrativo sono state ulteriormente valorizzate le manifestazioni istituzionali tramite il coinvolgimento delle associazioni quale supporto alla realizzazione delle finalità istituzionali, che sono state interessate della realizzazione degli eventi, tramite procedure ad evidenza pubblica, e riconoscendo loro un contributo pari al 50% del *budget* finanziario disponibile.

- **CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI**

Detto controllo è esercitato mediante la misurazione del livello di gradimento espresso dagli utenti interni ed esterni; il controllo è svolto a cura dei dirigenti dei settori coordinati dal segretario generale.

In sede di approvazione del PEG viene disposto un programma in cui viene previsto per ciascun dirigente la realizzazione di almeno una rilevazione del livello di gradimento dell'utenza interna ed esterna dei servizi erogati.

3.1.2. Controllo strategico

Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, mediante la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Contestualmente alla verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, da realizzarsi almeno una volta ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio la ricognizione infrannuale sullo stato di attuazione dei programmi. La ricognizione indica, per ciascun programma contenuto di quanto riportato nel DUP, lo stato di attuazione delle azioni previste, le spese già sostenute per la loro realizzazione e lo stato di attuazione degli investimenti.

Contestualmente all'approvazione del conto consuntivo la Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio la ricognizione annuale sullo stato di attuazione dei programmi.

La ricognizione indica, per ciascun programma, i risultati conseguiti con i relativi indicatori, la spesa sostenuta nell'esercizio e lo stato di attuazione degli investimenti; evidenzia inoltre la congruenza fra gli indirizzi politici e i risultati conseguiti.

- **CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

Nello svolgimento di questo controllo si assumono gli esiti depositati dal Dirigente del servizio finanziario secondo i modi e termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

3.1.3. Valutazione delle Performance

Il regolamento sul sistema di valutazione delle performance è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 820 del 23.11.2011 ed è stato adottato secondo i criteri previsti dal D.Lgs. n. 150/2009.

Il sistema di misurazione e di valutazione delle performance si raccorda con i sistemi programmazione e di controllo dell'Ente. Il ciclo di gestione delle performance si realizza attraverso la definizione degli obiettivi e delle relative risorse, il monitoraggio, l'attuazione del processo di valutazione anche al fine della erogazione di premi/incentivi.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate

Nello svolgimento di questo controllo si procede a termine del vigente regolamento sui controlli sugli organismi partecipati approvato con delibera di c.c. n. 458 del 14.12.2012.

I predetti controlli sono stati rivisitati con delibera di Consiglio Comunale n. 537 del 28.10.2019, a seguito dell'adozione del nuovo regolamento sul funzionamento dei controlli interni, in armonia con la struttura burocratica dell'ente e delle limitate risorse di personale in servizio, che ha ampliato le attività dei dirigenti, i primi coinvolti nella gestione dell'azione amministrativa dell'ente.

Nel corso del quinquennio sono stati intensificati i controlli sulla società in house TEATESERVIZI s.r.l., è stato adeguato lo statuto alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 e sono stati elaborati di dati gestione annuale attraverso dei report. L'Amministrazione, quale socio unico, alla luce delle segnalazioni venute dal Collegio Sindacale nominato nel corso della primavera del 2019, ha provveduto ad effettuare segnalazioni alla Corte dei Conti ed alla Magistratura inquirente.

In una visione di lungo termini e una razionalizzazione si è proceduto alla trasformazione dell'Azienda "CHIETI SOLIDALE" in società di capitali nella forma della s.r.l., finalizzata anche ad una diversa organizzazione dei due organismi.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019*	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.662.778,68	8.518.736,43	3.050.203,88	2.175.408,94	1.613.319,33	-71,51%
FPV - PARTE CORRENTE	14.701,06	429.042,56	129.427,30	52.244,57	310.297,08	2010,71%
FPV - CONTO CAPITALE	7.660.935,08	6.944.623,06	5.655.495,59	5.132.853,40	6.495.639,98	-15,21%
ENTRATE CORRENTI	67.090.006,73	63.602.954,64	57.371.043,53	55.270.920,39	57.513.431,36	-14,27%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.326.374,42	2.644.980,08	1.198.363,84	8.361.150,08	6.106.566,62	83,58%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.502,27	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	8.611.477,12	0,00	0,00	0,00	5.096.150,26	-40,82%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	41.940.207,73	40.380.014,32	50.188.943,27	40.960.328,56	34.344.434,26	-18,11%
TOTALE	134.307.983,09	122.520.351,09	117.593.477,41	111.952.905,94	111.479.838,89	-17,00%

*Dati pre-consuntivo

SPESE (IN EURO)	2015	2016	2017	2018	2019*	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Disavanzo d'amministrazione	963.906,49	963.906,49	963.906,49	963.906,49	1.814.419,23	
SPESE CORRENTI	60.237.388,46	57.104.923,82	52.988.434,91	47.883.896,92	47.679.016,14	-20,85%
FPV - PARTE CORRENTE	429.042,56	129.427,30	52.244,57	310.297,08	26.877,16	-93,74%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.766.605,03	6.942.618,61	3.387.544,11	4.940.236,52	8.069.591,36	356,79%
FPV - CONTO CAPITALE	6.944.623,06	5.655.495,59	5.132.853,40	6.495.639,98	2.580.477,39	-62,84%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
RIMBORSO DI PRESTITI	4.345.076,64	4.658.784,07	3.655.865,17	4.210.654,68	9.459.016,43	117,70%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	41.940.207,73	40.380.014,32	50.188.943,27	40.960.328,56	34.344.434,26	-18,11%
TOTALE	116.626.849,97	115.835.170,20	116.369.791,92	105.764.960,23	103.973.831,97	-10,85%
Avanzo di competenza	17.681.133,12	6.685.180,89	1.223.685,49	6.187.945,71	7.506.006,92	
TOTALE	134.307.983,09	122.520.351,09	117.593.477,41	111.952.905,94	111.479.838,89	

***Dati pre-consuntivo**

PARTITE DI GIRO	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZIE PDS	60.432.843,46	66.306.470,86	61.394.161,07	17.507.263,26	12.884.489,23	-74,91%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDS	60.432.843,46	66.306.470,86	61.394.161,07	17.507.263,26	12.884.489,23	-74,91%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2015	2016	2017	2018	2019*
FPV di parte corrente (+)	14.701,06	429.042,56	129.427,30	52.244,57	310.297,08
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	67.090.006,73	63.602.954,64	57.371.043,53	55.270.920,39	57.513.431,36
Disavanzo di amministrazione (-)	963.906,49	963.906,49	963.906,49	963.906,49	1.814.419,23
Spese titolo I (-)	60.237.388,46	57.104.923,82	52.988.434,91	47.883.896,92	47.679.016,14
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	4.345.076,64	4.658.784,07	3.655.865,17	4.210.654,68	9.459.016,43
Impegni confluivi nel FPV (-)	429.042,56	129.427,30	52.244,57	310.297,08	26.877,18
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.129.293,64	1.174.955,52	-159.980,31	1.954.409,79	-1.155.600,54
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	5.491.251,08	3.380.441,21	1.198.205,93	1.445.215,19	1.449.719,33
Copertura disavanzo (-)					
Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti (+)	9.176.832,33	338.298,23	382.181,39	392.559,94	767.232,96
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)		1.500,00	623.733,77	47.556,89	43.461,90
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	15.797.377,05	4.892.194,96	796.673,24	3.744.628,03	1.017.889,85

*dati pre-consuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2015	2016	2017	2018	2019
FPV in conto capitale (+)	7.660.935,08	6.944.623,06	5.655.495,59	5.132.853,40	6.495.639,98
Totale titoli (IV+V) (+)	11.939.353,81	2.644.980,08	1.198.363,84	8.361.150,08	11.202.716,88
Impegni confluìti nel FPV (-)	6.944.623,06	5.655.495,59	5.132.853,40	6.495.639,98	2.580.477,39
Spese titolo II spesa (-)	1.766.605,03	6.942.618,61	3.387.544,11	4.940.236,52	8.069.591,36
Impegni confluìti nel FPV (-)					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	9.176.832,33	338.298,23	382.181,39	392.559,94	767.232,96
Entrate di parte corrente destinate ad investimento (+)		1.500,00	623.733,77	47.556,89	43.461,90
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+) [eventuale]	171.527,60	5.138.295,22	1.851.997,95	730.193,75	163.600,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.883.756,07	1.792.985,93	427.012,25	2.443.317,68	6.488.117,05

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

* Ripetere per ogni anno del mandato.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	150.523.954,99	120.370.498,05	120.899.273,93	118.300.050,32	108.439.391,20
Pagamenti	(-)	148.587.082,12	121.814.975,80	120.702.057,98	118.300.050,32	108.439.391,20
Saldi di cassa al 31 Dicembre	(+)	1.936.872,87	-1.444.477,75	197.215,95	0,00	0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolanzati al 31 Dicembre	(-)	1.936.872,87		197.215,95	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre		0,00	-1.444.477,75	0,00	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	97.561.610,04	92.667.553,94	87.970.266,89	89.379.561,09	96.611.556,97
Residui passivi	(-)	58.143.362,31	59.732.535,30	59.441.180,10	56.274.486,50	59.955.195,29
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	429.042,56	129.427,30	52.244,57	310.297,08	26.877,16
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	6.944.623,06	5.655.495,59	5.132.853,40	6.495.639,98	2.580.477,39
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		32.044.582,11	25.705.618,00	23.343.988,82	26.299.137,53	34.049.007,13

*dati pre-consuntivo

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2015	2016	2017	2018	2019
Parte accantonata	33.250.258,12	39.631.698,26	37.629.629,87	40.769.403,33	46.120.033,33
Parte vincolata	21.710.289,18	8.440.255,86	7.209.605,36	8.124.831,26	8.401.257,90
Parte destinata agli investimenti	5.008.741,59	4.355.516,98	3.829.004,56	3.061.540,11	3.268.769,54
Parte disponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	59.969.288,89	52.427.471,10	48.668.239,79	51.955.774,70	57.790.060,77

* dati preconsuntivo

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	-1.444.477,75	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	97.561.610,04	92.667.553,94	87.970.266,89	89.379.561,09	96.611.556,97
Totale residui passivi finali	58.143.362,31	59.732.535,30	59.441.180,10	56.274.486,50	59.955.195,29
FPV di parte corrente SPESA	429.042,56	129.427,30	52.244,57	310.297,08	26.877,16
FPV di parte capitale SPESA	6.944.623,06	5.655.495,59	5.132.853,40	6.495.639,98	2.580.477,39
Risultato di amministrazione	32.044.582,11	25.705.618,00	23.343.988,82	26.299.137,53	34.049.007,13
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

* dati pre-consuntivo

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti	5.491.251,08	3.380.441,21	1.198.205,93	1.445.215,19	1.449.719,33
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	171.527,60	5.138.295,22	1.851.997,95	730.193,75	163.600,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	5.662.778,68	8.518.736,43	3.050.203,88	2.175.408,94	0,00

*dati pre-consuntivo

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Anno 2015

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	iniziali	Riscossi	Maggior 1	Minori	Riaccentati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.073.358,87	5.935.762,74	0,00	6.450.198,33	22.623.160,5 4	16.687.397,8 0	10.097.459,3 4	26.784.857,1 4
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.091.731,00	1.521.638,45	0,00	2.988.752,20	7.102.978,80	5.581.340,35	2.443.441,15	8.024.781,50
Titolo 3 - Extratributarie	43.487.621,04	6.816.230,83		12.138.749,1 9	31.348.871,8 5	24.532.641,0 2	14.575.988,6 9	39.108.629,7 1
Parziale titoli 1+2+3	82.652.710,91	14.273.632,0 2	0,00	21.577.699,7 2	61.075.011,1 9	46.801.379,1 7	27.116.889,1 8	73.918.268,3 5
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.279.044,00	1.478.507,54	0,00	18.536.801,1 8	5.742.242,82	4.263.735,28	1.439.522,13	5.703.257,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	82.390,02	0,00	0,00	0,00	82.390,02	82.390,02	0,00	82.390,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.583.826,72	1.644.721,58	0,00	0,00	9.583.826,72	7.939.105,14	0,00	7.939.105,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	204.677,43	85.604,82	0,00	4.794,91	199.882,52	114.277,70	9.804.311,42	9.918.589,12
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+ 9	116.802.649,0 8	17.482.465,9 6	0,00	40.119.295,8 1	76.683.353,2 7	59.200.887,3 1	38.360.722,7 3	97.561.610,0 4

Anno 2018

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa e	40.312.999,4 7	9.201.871,41		956.433,04	39.356.566,4 3	30.154.695,0 2	9.740.344,10	39.895.039,1 2
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.443.220,30	1.516.123,60	228.838,3 7	0,00	5.672.058,67	4.155.935,07	1.445.681,24	5.601.616,31
Titolo 3 - Extracontributarie	32.010.703,1 0	5.365.845,55		1.665.349,8 7	30.345.353,2 3	24.979.507,6 8	5.512.091,22	30.491.598,9 0
Parziale titoli 1+2+3	77.766.922,8 7	16.083.840,5 6	228.838,3 7	2.621.782,9 1	75.373.978,3 3	59.290.137,7 7	16.698.116,5 6	75.988.254,3 3
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.214.798,68	1.566.709,50		10.186,43	4.204.612,25	2.637.902,75	3.290.628,42	5.928.531,17
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	45.508,48				45.508,48	45.508,48		45.508,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.207.705,03	177.685,45			3.207.705,03	3.030.019,58		3.030.019,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	2.735.331,83	2.310.037,38	12.812,50	0,00	2.748.144,33	438.106,95	3.949.140,58	4.387.247,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+ 9	87.970.266,8 9	20.138.272,8 9	241.650,8 7	2.631.969,3 4	85.579.948,4 2	65.441.675,5 3	23.937.885,5 6	89.379.561,0 9

Anno 2015

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	31.766.990,16	14.871.347,16	4.519.165,04	27.247.825,12	12.376.477,96	22.961.244,34	35.337.722,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.848.570,14	5.769.111,86	38.311.408,89	11.537.161,25	5.768.049,39	1.534.397,00	7.302.446,39
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	8.272.844,21	8.272.844,21		8.272.844,21	0,00	4.184.637,93	4.184.637,93
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	991.111,02	402.193,10	40.418,52	950.692,50	548.499,40	10.770.056,29	11.318.555,69
Totale 1+2+3+4+5+7 titoli	90.879.515,53	29.315.496,33	42.870.992,45	48.008.523,08	18.693.026,75	39.450.335,56	58.143.362,31

Anno 2018

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	35.795.748,48	17.715.845,96	297.691,74	35.498.056,74	17.782.210,78	14.020.818,90	31.803.029,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.050.857,41	1.700.526,72	36.958,15	3.013.899,26	1.313.372,54	996.539,66	2.309.912,20
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.775,00	2.775,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	15.771.022,60	15.771.022,60		15.771.022,60	0,00	14.985.772,42	14.985.772,42
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.823.551,61	2.680.329,03	34.374,03	4.789.177,58	2.108.848,55	5.064.148,65	7.172.997,20
Totale 1+2+3+4+5+7 titoli	59.441.180,10	37.867.724,31	369.023,92	59.072.156,18	21.204.431,87	35.070.054,63	56.274.486,50

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2018	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.269.421,90	8.623.426,16	5.261.846,96	9.740.344,10	39.895.039,12
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	3.015.724,18	488.977,35	651.233,54	1.445.681,24	5.601.616,31
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.808.021,44	3.414.599,23	5.756.887,01	5.512.091,22	30.491.598,90
Totale	35.093.167,52	12.527.002,74	11.669.967,51	16.698.116,56	75.988.254,33
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.301.901,25	204.918,59	131.082,91	3.290.628,42	5.928.531,17
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	45.508,48				45.508,48
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	3.030.019,58				3.030.019,58
Totale	5.377.429,31	204.918,59	131.082,91	3.290.628,42	9.004.059,23
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	194.212,36	140.565,40	103.329,19	3.949.140,58	4.387.247,53
TOTALE GENERALE	40.664.809,19	12.872.486,73	11.904.379,61	23.937.885,56	89.379.561,09

Residui passivi al 31.12.2018	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.627.535,63	7.574.832,45	6.579.842,70	14.020.818,90	31.803.029,68
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	535.739,56	570.402,92	207.230,06	996.539,66	2.309.912,20
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	2.775,00	2.775,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	14.985.772,42	14.985.772,42
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	960.699,79	557.934,85	590.213,91	5.064.148,65	7.172.997,20
TOTALE	5.123.974,98	8.703.170,22	7.377.286,67	35.070.054,63	56.274.486,50

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019 pre- consuntivo
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	42,30%	41,47%	38,20%	32,29%	28,72%

5. Patto di stabilità interno/Pareggio di bilancio

2015	2016	2017	2018	2019
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Anno 2015

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 7, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 149/2011 e s.m.i

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)

Residuo debito finale	103.871.270,32	101.567.110,87	96.798.084,18	91.348.741,40	81.889.724,97
Popolazione residente	51.815	51.330	50.770	50.646	50.326
Rapporto tra residuo debito e popolazione	2.005	1.979	1.907	1.804	1.627

*dati preconsuntivo

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL)

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,98%	5,99%	5,96%	5,68%	4,66%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo del mandato l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

Non presenti.

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

(Indicare i dati relativi al primo e all'ultimo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 TUEL)

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	77.847.271,15
Immobilizzazioni materiali	197.618.693,57	Conferimenti	64.996.119,54
Immobilizzazioni finanziarie	465.122,68	Debiti di finanziamento	103.871.270,32
Rimanenze	17.279,99	Debiti di funzionamento	35.291.241,18
Crediti	99.453.327,42	Debiti per anticipazioni di cassa	4.184.637,93
Attività finanziarie non immobilizzate		Altri debiti	11.365.036,81
Disponibilità liquide	155,49	Totale Debiti	154.712.186,24
Ratei e risconti attivi	997,78	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	297.555.576,93	Totale	297.555.576,93

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	125.153.775,32
Immobilizzazioni materiali	233.641.363,40	Fondo rischi	562.080,15
Immobilizzazioni finanziarie	3.249.424,61	Debiti di finanziamento	106.561.015,15
Rimanenze	14.743,15	Debiti di funzionamento	29.167.532,72
Crediti	54.007.163,79	Debiti per trasferimenti e contributi	1.910.571,96
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Altri debiti	6.240.947,64
Disponibilità liquide	525.721,19	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	6.328,52	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	21.848.821,72
Totale	291.444.744,66	Totale	291.444.744,66

7.2. Conto economico in sintesi

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2015

VOG DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	69.022.726,76
B) Componenti negativi della gestione di cui:	60.011.400,29
Quote di ammortamento d'esercizio	
C) Proventi e oneri finanziari:	-12.628,97
Proventi finanziari	
Oneri finanziari	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.380.771,53
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
E) Proventi e Oneri straordinari	19.443.118,17
Proventi straordinari	24.338.013,25
Oneri straordinari	43.781.131,42
Risultato prima delle imposte	-14.825.192,20
Imposte	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-14.825.192,20

Anno 2018

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Componenti positivi della gestione		54.974.518,60
B) Componenti negativi della gestione di cui:		5.342.564,28
Quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri finanziari:		-3.681.329,29
Proventi finanziari		207.558,88
Oneri finanziari		-3.888.888,17
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		4.380.771,53
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
E) Proventi e Oneri straordinari		-391.935,62
Proventi straordinari		4.120.162,75
Oneri straordinari		4.512.098,37
Risultato prima delle imposte		-2.141.311,13
Imposte		600.861,86
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-2.742.172,99

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Articolo 194 T.U.EL.	2015	2018
lettera a) - sentenze esecutive	3.820.719,39	36.865,21
lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00
lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00
lettera e) - acquisizione beni e servizi	20.145,35	887.031,31
Totale	3.840.864,74	923.896,52

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

SI

1. Due mensilità per servizi cimiteriali affidati alla Teateservizi (2016) € 77.817,22;
2. Lavori di somma urgenza eseguiti dalla Ditta Virgilio Srl per € 39.364,30

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019**
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	9.425.386,67	9.425.386,67	9.425.386,67	9.425.386,67	9.425.386,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	7.996.159,96	7.557.407,96	6.723.034,05	7.136.781,93	6.270.157,46
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,11%	19,49%	19,51%	21,88%	19,88%

* Bilancio preventivo

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019**
Spesa personale*	12.318.958,26	12.051.423,45	11.080.274,67	11.482.932,85	10.580.828,76
Abitanti	51.815	51.330	50.770	50.646	50.326
<i>Rapporto</i>	237,75	234,78	218,24	226,73	210,25

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

** Dati pre-consuntivo

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Abitanti</u> Dipendenti	165,54	173,41	178,14	181,53	190,63

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2015	2016	2017	2018	2019
226.854,48	255.945,97	247.203,20	59.982,67	36.002,61

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	1.187.817	1.306.378	1.255.159	1.175.719	1.185.720

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

SI

Note:

Durante il mandato è stata esternalizzata la gestione di n.2 asili nido comunali (su n. 4 asili nido gestiti direttamente dal Comune) mediante affidamento diretto all'Azienda speciale "Chieti Solidale" s.r.l., società *in house*, giusta delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. 587/2018 e giusta delibera di Consiglio Comunale n. 423/2018 con la quale sono stati approvati gli atti necessari per l'esternalizzazione predetta.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

La Corte dei conti, sezione di controllo per l'Abruzzo, con delibera n.104/2017/PRSE, a conclusione dell'esame del rendiconto 2014, ha disposto di richiamare l'attenzione del consiglio comunale di Chieti sui profili oggetto di segnalazione ovvero:

- 1) ritardo nell'approvazione del rendiconto
- 2) fondo cassa pari a zero
- 3) presenza di residui antecedenti al 2010
- 4) ricorso costante all'anticipazione di cassa
- 5) ricorso all'anticipazione di liquidità presso Cassa DD.PP.
- 6) Mancato riscontro a chiarimenti questionario rendiconto 2013.

Nel contempo ha ordinato *"all'ente di porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare ...omissis..., il rispetto dei*

necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, in particolare con riguardo agli squilibri di cassa accertati".

Il consiglio comunale con delibera n. 284/2017, ha disposto:

".....omissisDi voler adottare, nei termini per ognuna indicati, le seguenti misure per dare riscontro alle evidenze della Corte:

- 1) Maggiore incisività sulla riscossione dell'entrate tributarie e non dell'Ente:**
 - a)** *potenziamento della struttura per il Controllo di Gestione, attraverso un'attiva partecipazione dei dirigenti nelle politiche di incasso dell'entrate dell'Ente. In specie: I) ciascun dirigente dovrà essere parte attiva nell'azione di impulso sulla società pubblica in house per la parte di propria competenza riferita all'incasso dell'entrate dell'ente. II) L'andamento della riscossione dell'entrate da parte della società in house, sarà monitorata dai dirigenti per i servizi da loro affidati mediante report mensili. Termine 30 settembre 2017.*
 - b)** *verifica della congruità degli affidamenti in favore di Teateservizi Srl e valutazione della opportunità che questa continui a gestire servizi diversi dalla gestione dei tributi comunali. Termine di attuazione entro il 31 dicembre 2017;*
 - c)** *dopo l'analisi dei risultati raggiunti da Teateservizi Srl nel secondo semestre 2016 e primo semestre 2017, al fine di accertare la capacità di incasso ed apprezzare lo scostamento tra previsione di competenza e cassa, valutare, qualora confermati i risultati degli anni precedenti, di procedere alla revisione del piano industriale della Società esternalizzando la riscossione coattiva, affidandola a soggetti più efficienti nella riscossione, anche perché dotati di diversi e più efficaci strumenti normativi. Termine di attuazione 31 ottobre 2017;*
- 2) Revisione della spesa e delle entrate extra tributarie dell'Ente:**
 - a)** *costituzione di un organismo ad hoc, coordinato dal Segretario Generale, che potrà avvalersi anche di professionalità esterne, al quale affidare l'analisi di tutte le spese sostenute dal Comune al fine di ridurle (utenze, servizi e forniture). Entro 30 settembre 2017;*
 - b)** *analisi delle locazioni attive ed eventuale aggiornamento dei canoni. Entro 30 settembre 2017;*
 - d)** *aggiornamento del piano delle alienazioni, anche al fine di ridurre le spese per manutenzione. Entro settembre 2017.*
 - e)** *internalizzazione, al fine di renderlo redditizio per l'Ente, del servizio di gestione parcheggi a pagamento a raso e coperti della città. Entro 31 ottobre 2017;*
 - f)** *emendato "verifica della congruità degli affidamenti in favore della ASM CHIETI SOLIDALE al fine di cercare una riduzione dei costi senza incidere sulla qualità dei servizi forniti";*
 - g)** *esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico con il fine di razionalizzare la spesa a carico dell'Ente e valutare l'eventuale esternalizzazione di altri servizi a domanda individuale che oggi gravano eccessivamente in termini di costo sul bilancio comunale..omissis".*

La Corte dei conti, sezione di controllo per l'Abruzzo, con delibera n.131/2019/PRSP ha accertato l'irregolare operazione di riaccertamento straordinario dei residui 2015 e ha richiesto di operare una rettifica contabile sui residui 31.12.2014 /01.01.2015.

Avverso detta pronuncia il Comune ha proposto ricorso presso le Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale e con decisione n. 179 del 18 dicembre 2019 è stata annullata la delibera n. 131/2019/PRSP.

Attività giurisdizionale

NESSUNA

2. Rilievi dell'organo di revisione

NESSUNO

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Il periodo considerato nel presente mandato ha visto l'attività delle amministrazioni comunali caratterizzata da molteplici fattori negativi collegati oltre che alla forte riduzione dei trasferimenti statali avvenuta nel corso degli anni in applicazione del federalismo fiscale, anche dall'entrata in vigore sia delle nuove regole dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché di specifiche norme di *spending review* di cui alla Legge n. 135/2012 in materia di personale, consulenze, formazione, autovetture, etc., che hanno posto vincoli sempre più stringenti in materia di contenimento della spesa.

Nonostante le criticità rilevate, l'Ente ha cercato, pur in un'ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica di garantire un livello adeguato di prestazioni soprattutto nei settori scuola, cultura e servizi sociali attraverso la suddetta riduzione di spesa corrente mentre, per la parte in conto capitale, si è fatto ricorso a devoluzioni e contributi in conto capitale da parte di altri Enti, anche ricorrendo, per quanto possibile all'estinzione anticipata dei mutui

Le principali azioni di contenimento della spesa ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

- Segreteria, affari generali, giuridici, istituzionali, contrattuali, personale, organizzazione:

La spesa per il personale si è ridotta tra il 2015 e il 2018 di € 1.738.129,50

La spesa per la formazione si è ridotta tra il 2015 e il 2018 di € 4.883,74

La spesa per missioni si è ridotta tra il 2015 e il 2018 di € 556,30

- Autoparco

Ai fini del contenimento della spesa l'attività dell'Amministrazione è stata volta a verificare il numero delle autovetture da poter dismettere unitamente ad una costante azione di razionalizzazione delle spese di gestione dell'Autoparco.

La spesa per l'autoparco si è ridotta tra il 2015 e il 2018 di € 7.476,15

Relativamente al Servizio Ced, sono state dismesse le vecchie linee telefoniche e attivate utenze tramite il sistema VOIP con notevoli risparmi sulla spesa corrente.

Sono stati esternalizzati: il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento di Via Tirino, c/o il Centro Commerciale Megalò dal 31.10.2018 al 02.12.2019; il servizio di gestione dei parcheggi a raso ed in struttura sul territorio comunale dal 01.5.2019; il servizio di trasporto ospedale comunale dal 04.11.2014 fino al termine, al momento previsto, del 31.03.2020, nonché la gestione della piscina comunale dal 2015 al 2019.

PARTE VI

1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2018*

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AZIENDA SPECIALE	6	7	9	7.907.067,00	100	2.680.477,00	3.443,00
SOCIETA' R.L. **	13	0	0	3.173.125,00	100	296.546,00	9.054,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

** I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato anno 2017

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6-quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
O.P.S. SPA	13	0	0	1.737.572,00	10,30%	1.216.434,00	5.601,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		
---	--	--


Si elencano le ulteriori partecipazioni in Società che si trovano in fase di commissariamento, liquidazione, concordato preventivo:

SOCIETA'	QUOTA PARTECIPAZIONE	
- A.T.O. –Ente d'ambito Ottimane n. 4 del Pescara	8%	Ente commissariato
ALESA S.R.L.	3%	Ente in liquidazione
Consorzio per lo sviluppo Industriale dell'area Chieti-Pescara	10,28 %	Ente in liquidazione
A.C.A. SPA in house providing	4,35%	Ente in concordato preventivo

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Chieti da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti ex art. 4 D.Lgs. n. 149/2011.

Chieti li 22.07.2020

Il Sindaco
IL SINDACO
Avv. Umberto Di Prindo



COMUNE DI CHIETI

Corso Marrucino n. 81, 66100 Chieti (CH) – tel.: 0871 3411 – PEC: protocollo@pec.comune.chieti.it
Codice fiscale e Partita IVA 00098000698

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Sulla base dei controlli effettuati mediante campionamento, si attesta ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

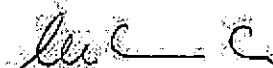
Pratola Peligna, li 06/08/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Angelo Palombizio - Presidente



Dott. Alfonso Di Sabatino Martina - Componente



Dott.ssa Luciana Cunicella - Componente

